IL MELEGNANESE

ANNO XXV - N. 21 - Melegnano 15/30 NOVEMBRE 1992

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Abbonamento annuale ordinario L. 30.000 - sostenitore L. 50.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo II° - Una copia L. 1.500

Un referendum tutto nostro

Non si tratta dei noti referendum di Mario Segni o di Massimo Severo Giannini. Quello di cui vogliamo parlare riguarderà - se andrà in porto - noi gente di Milano e del suo hinterland. Lo faremo a primavera, per decidere l'assetto amministrativo e organizzativo della cosiddetta Area Metropolitana.

Vediamo di capirci di più.

È da un pezzo che si parla di allargare il «governo» milanese a tutta la fascia di comuni - Lodigiano escluso - che gravitano a corona su quello di Milano vera e propria. Qualcosa di simile a quanto avviene a Londra, Parigi, New York, che hanno ormai smesso da decenni di essere racchiuse tra le anguste mura urbane e hanno invece abbracciato una vasta zona distante anche parecchi chilometri dal centro storico. Tutte queste aree sono state poi riorganizzate in circondari, municipalità, authorities locali, in modo da garantire snellezza di governo ed efficienza di servizi.

La legge n. 142 del 1990, che innova profondamente il sistema delle autonomie locali in Italia, prevede anche nel nostro Paese - diremmo finalmente - l'individuazione di aree metropolitane da amministrare sul modello delle grandi città straniere.

L'applicazione della legge 142 ha fatto passi avanti. Il Milanese, scorporata la prevista provincia di Lodi, è stato considerato appunto «area metropolitana» e suddiviso in cinque circondari: Milano-città, prima cerchia di comuni confinanti, Abbiatense, Magentino, Brianza Milanese, Adda Milanese.

Questa almeno sarebbe la proposta dell'Amministrazione Provinciale, che sta facendo un giro di consultazioni con i sindaci interessati.

* * *

Melegnano sarebbe inclusa, con i piccoli comuni limitrofi, nella prima cerchia, la cintura più strettamente urbana, insieme con Cinisello, Sesto, Rozzano, San Donato.

Diciamoci subito che questa suddivisione, secondo noi, non va bene. Siamo milanesi da sempre, d'accordo, ma non siamo periferia dormitorio.

Chiediamo pertanto che il Sud-Est milanese, comprendente Melegnano e il suo bacino storico, abbia una propria identità come sesto circondario, al pari di Abbiategrasso o di Monza, che si sono viste riconoscere una certa specificità.

Non è una rivendicazione campanilistica, ma pura e semplice constatazione che le conseguenze pratiche (leggi: urbanistiche) del grande calderone che si va facendo di tutto l'hinterland milanese finirebbero per travolgere la residua vivibilità della nostra zona, miracolosamente scampata alla cementificazione dell'immediata fascia urbana.

(continua a pag. 2)

SOMMARIO

pag. 2 - Ricordo di concittadini scomparsi

pag. 3 - Mostra fotografica in Castello: Carafòli & Carafòli

pag. 4 - I Martinenghi, pittori dal 1880, di **V.A. Palmisano**

- Riflessioni su un tema d'attualità: Uomo e animale, continuità o differenza, di **Emanuele Dolcini**

pagg. 5/8 - **Lo Sport, gli Spettacoli, il Tempo libero,** con articoli e servizi a cura di **Riccardo Vigo, Paolo Dolcini, Virgilio Oleotti, Alfonso Angolari, Aldo Garbati**

pag. 9 - I personaggi melegnanesi: I munüment e i De Rossi marmurin, di **Giovanni Colombo**

pag.10/11 - **Partecipare,** informazioni sull'attività dell'Ente locale

pag. 12 - Artisti melegnanesi: alla riscoperta di ceramiche e vetrate, di **Gianluigi Sala**

- Impariamo a conoscere gli alimenti: carboidrati, amidi e zuccheri, di **Pietro Bonini**

pag. 13 - Il dottor Paolillo ai Lions sulla svalutazione della lira

- Un 'punto' contro la crisi.

Chiuso in redazione mercoledì 11 novembre 1992
Il prossimo numero chiuderà mercoledì 25 novembre 1992.

La Giunta si è scusata per il disagio Tassa Rifiuti

Quasi crisi, anzi no

Quando i nostri lettori scorreranno queste righe probabilmente l'agitazione che ha attraversato prima la città e poi il Consiglio Comunale si sarà attenuata e la nostra gente, passata la tempesta, tornerà ad occuparsi dei consueti problemi di tutti i giorni.

A quanto pare, dunque, la rilevazione a tappeto delle superfici dei locali soggetti alla tassa per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani non ha avuto vita facile ed ora tutto è sospeso in attesa delle decisioni che i nostri amministratori dovranno pur prendere.

Tutti i gruppi, sia di maggioranza che di minoranza, erano d'accordo il 29 maggio, e sostanzialmente lo sono ancora, sulla necessità di perseguire gli evasori e fare finalmente giustizia a proposito dell'unica e più importante tassa applicata dal Comune, che per il '92 era di L. 1800 milioni.

La diffusa persuasione che non tutti i cittadini la pagassero, o la pagassero in misura non uguale a parità di superficie, aveva convinto il Consiglio a disporre la revisione generale di tutte le partite, allo scopo di recuperare la fascia d'evasione stimata nel 10%, circa 200 milioni per anno, quanto bastava per far fronte al maggior costo del servizio per il 1993, senza aumentare le tariffe.

Il disaccordo c'era invece stato sul modo di procedere. La minoranza non aveva infatti approvato il progetto della Giunta per una rilevazione generale a mezzo di incaricati del Consorzio di Formazione Professionale e con una spesa di L. 140 milioni, perché avrebbe preferito richiedere alle famiglie ed alle aziende una denuncia od una rettifica spontanea salvo poi eseguire controlli a campione.

Come abbiamo già informato nei precedenti numeri il Comitato Regionale di Controllo annullava la prima deliberazione, dando in fondo ragione alle riserve espresse dalla minoranza, ma ha poi bocciata anche quella successivamente adottata.

A questo punto la rilevazione, già eseguita all'80% è stata giocoforza interrotta e la Giunta sta valutando la possibilità di un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per ottenere la sospensione e la revoca dell'annullamento disposto dalla Co.Re.Co., per riprendere e completare quindi il rilevamento delle superfici rimaste da misurare.

Non c'è soltanto questa grana da risolvere e che alla gente non interessa gran che.

La questione più grossa per l'opinione pubblica è quella della lettera spedita a metà ottobre dal Sindaco a 2800 contribuenti, evasori e non, con la quale si comunica il numero di metri quadrati riscontrati in più nelle case, studi, negozi, laboratori, capannoni, box, etc. e si dà preavviso di quanto si dovrà pagare in più con la cartella esattoriale 1993 per la tassa 1990/92, addizionale 33% e ammenda (da L. 50 mila a L. 250 mila, secondo i casi di evasione).

Alle lunghe code che si sono subito avute agli sportelli dell'Ufficio Tributi per chiedere spiegazioni, contestare le misure, elevare proteste per non dire improperi, il 31 ottobre (ricordate la «giornata del risparmio»?) sono seguiti fiumi di parole anche nel Consiglio Comunale.

Per più di due ore, al termine di una seduta iniziata alle 21 con altri argomenti e terminata alle cinque del mattino si è discusso a ruota libera sull'ordine del giorno presentato dai Consiglieri socialisti e repubblicano.

In sintesi la minoranza, con gli interventi di Celia, Caputo e Donati, si è detta soddisfatta della bocciatura delle deliberazioni in quanto il Co.Re.Co. non avrebbe fatto altro che confermare i dubbi di legittimità da essa a suo tempo sollevati, ma non si è limitata a dir questo.

(continua a pag. 2)

Oratorio-laboratorio. Cominciati a pieno ritmo i corsi liberi di piccoli lavori all'Oratorio S. Giuseppe. Oltre 200 ragazzi iscritti. (Foto L. Generani)

Il 12 dicembre spettacolo benefico del Centro Danza a favore dell'ANED

Melegnano vuole regalare al Predabissi un ecografo per la diagnosi renale

A fine 1991 in Italia erano 30.000, in Lombardia 4.500. Nella nostra USSL (130.000 abitanti) erano 47. Stiamo parlando dei pazienti sottoposti a trattamento di dialisi, domiciliare oppure ospedaliera.

Come si vede, un grosso problema medico e sociale, che viene a costare una quarantina di milioni all'anno per ciascuna persona curata.

La risposta risolutiva potrebbe venire dal trapianto di reni, ma le note carenze legislative e strutturali del nostro sistema sanitario consentono tale terapia «chirurgica» solo in un migliaio di casi all'anno. Troppo pochi di fronte alle necessità soprattutto perché non sempre i donatori sono bene collegati agli ospedali abilitati al trapianto, nonostante il generoso impegno di associazioni come l'Aido.

L'Italia è purtroppo ultima in Europa in questo campo: 10 trapianti per milione di abitanti, contro i 53 dell'Austria, i 35 della Francia e della Spagna, i 15 della Cecoslovacchia.

In attesa che il Servizio Sanitario Nazionale funzioni un po' meglio per quanto riguarda i trapianti, si può comunque fare una buona e non costosa opera di prevenzione, consistente essenzialmente in diagnosi precoci volte ad accertare i sintomi dell'insufficienza renale la quale, se trascurata, rende indispensabile il trattamento in dialisi.

Un vigoroso appello in tale senso giunge dal nostro ospedale Predabissi, presso il quale funziona un Servizio di Urologia di efficienza superiore alla media, primario il dott. Grassi.

E poiché gli appelli hanno un significato se accompagnati da concrete proposte, eccone una a portata di mano: acquistare per mezzo di una sottoscrizione pubblica una attrezzatura ecografica per la biopsia renale. Detto in altre parole: visto che i fondi a disposizione delle USSL sono ridotti - anzi drasticamente tagliati a causa delle note ristrettezze di bilancio - i cittadini si dotino volontariamente di questo prezioso ed indispensabile strumento scientifico.

A sostegno dell'iniziativa scende in campo anche l'arte. Sabato 12 dicembre prossimo alle ore 21, presso il salone della parrocchia di San Gaetano a Melegnano, il Centro Danza Panzetti offrirà uno spettacolo il cui ricavato andrà ad alimentare i fondi per l'acquisto della suddetta apparecchiatura.

I melegnanesi, ne siano certi, risponderanno con generosità all'invito, anche perché quelli del Centro Danza - maestri e allievi - sono davvero bravi. Con loro il pienone e successo sono sempre assicurati. Figuriamoci poi se è per uno scopo umanitario.

AI NOSTRI LETTORI

Grazie alla fedeltà dei lettori e degli inserzionisti, il nostro giornale si avvia a chiudere anche quest'anno in situazione di apprezzabile equilibrio economico.

Il risultato ci consente di mantenere invariati, salvo imprevisti dovuti a consistenti rialzi dei costi di stampa e distribuzione, il prezzo all'edicola (L. 1.500) e le quote di abbonamento (ordinario L. 30.000, sostenitore L. 50.000).

In questo modo cerchiamo di dare un piccolissimo contributo alla stabilità dei bilanci delle famiglie, già tartassate per altri motivi.

Naturalmente contiamo sulla collaborazione di tutti, affinché «Il Melegnanese» continui a crescere. Leggetelo e abbonatevi. Come fate da 25 anni. Grazie.

Presso i punti di raccolta abbonamenti è disponibile, sino a esaurimento, il volumetto «Una città e il suo giornale: 25 anni tra cronaca e storia» edito in occasione della recente mostra organizzata da «Il Melegnanese» presso l'Asilo Sociale.

Chi non l'avesse ritirato sinora, può richiederlo al momento della sottoscrizione dell'abbonamento '93. È un omaggio.

EDITRICE MELEGNANESE

Quasi crisi, anzi no

(continua da pag. 1)

Ha criticato senza mezzi termini le rilevazioni a suo dire eseguite senza professionalità ed inattendibili, la determinazione dell'ammenda, l'iscrizione a ruolo per il triennio 1990/92 e l'applicazione dell'addizionale.

Ha perciò chiesto di sospendere tutti gli atti, ritirare le lettere spedite ai contribuenti invitandoli a rettificare le misure ed a presentare una propria dichiarazione integrativa da verificare poi a cura degli accertatori del Comune, di ricominciare da capo insomma.

La minoranza ha giudicato buttati al vento i 140 milioni dovuti al Consorzio ed i 90 milioni spesi per il lavoro straordinario effettuato per il progetto-obiettivo R.S.U., ed ha chiesto infine alla Giunta di dimettersi per dar vita ad una nuova maggioranza.

Naturalmente la maggioranza, respingendo l'ordine del giorno Psi-Pri, non ha negata la sua fiducia alla Giunta, almeno sul piano formale, perché in pratica anche dai Pidiessini non sono mancate critiche sui risultati dell'operazione.

Per Melotti (Pds), ma non solo per lui, il testo della comunicazione fatta agli «evasori», ma non erano poi tutti tali, sarebbe dovuto essere più chiaro e completo di ogni spiegazione, per cui occorrerebbe, oltre ad un manifesto di scusa, inviare ai 2800 destinatari delle prima lettera una seconda per eliminare ogni dubbio; a suo parere inoltre le superfici «evase» dovrebbero essere iscritte nel ruolo delle tasse solo dal 1992 e non per gli anni precedenti.

Ceriani (Pds) è andato ancora più il là: è in Consiglio che vanno discussi e decisi i correttivi della manovra non certamente felice, e se ciò non dovesse avvenire egli ritirerà la sua fiducia alla Giunta.

Secondo Armundi (Pds), con quel che è successo, si corre davvero il rischio di perdere la fiducia dei cittadini, perché non può esser considerato evasore chi abbia denunciato qualche metro quadrato in meno di quelli rilevati, come non può accomunarsi con coloro che veramente evasori sono stati.

Amareggiato anche Iurilli (Pds), Presidente della Commissione Risorse, secondo il quale si è andati oltre quello che era il vero intendimento dell'iniziativa, quello della giustizia fiscale; a suo parere si sarebbe dovuta indicare nella lettera la superficie rilevata rispetto a quella risultante finora nel ruolo, con invito a regolarizzare la posizione e senza applicare alcuna multa.

Per la Democrazia Cristiana sono intervenuti Sfondrini e Rozzi.

Il primo ha smorzato gli attacchi dell'opposizione, osservando che sulle deliberazioni prese dal Consiglio e dalla Giunta vi erano stati i prescritti pareri tecnici e di legittimità rilasciati dai funzionari comunali competenti, per cui vanno attenuati certi ingiustificati attacchi alla maggioranza. Ha raccomandato poi di agire con maggior prudenza nei provvedimenti che dovranno essere presi, consultandosi con esperti di diritto tributario ed amministratori.

Il capogruppo Dc, a sua volta, ha giudicata corretta la condotta della Giunta, in linea con la dichiarazione programmatica che aveva preceduto la sua costituzione, e l'ha invitata a continuare su tale strada. Quanto agli errori di misurazione lamentati da parte di pochi o molti che siano, sono comprensibili in rapporto alle migliaia di rilevamenti eseguiti e potranno comunque essere corretti.

Ha perciò confermato la fiducia alla Giunta, anche per i rimedi che sono stati dalla stessa preannunciati.

Anche il capogruppo dei «Verdi» Mezzi ha dato la sua fiducia, nella speranza che possa essere corretta con idonei provvedimenti questa manovra gestita piuttosto male; sarebbe dovuto essere un «fiore all'occhiello» per questa Amministrazione ed è invece divenuto un «boomerang».

Il Sindaco Panigada e l'Assessore alle Finanze Beccarini hanno illustrato la posizione della Giunta e giustificato gli incidenti di percorso, comunicando però quanto si vorrebbe fare per riparare i guasti: l'ammenda di L. 50.000 verrebbe applicata per evasori oltre i 10 mq. e non più da 3 mq.; quella di l. 250.000 per mancata denuncia dei box verrebbe ridotta a L. 50.000; saranno eseguite le verifiche per i casi contestati in modo da risolvere ogni questione entro febbraio, quando saranno emesse le cartelle delle tasse per il 1993.

Quanto al rimanente 20% di posizioni da rilevare, circa 1500, la Giunta non intende rinunciare, perché proprio in questo potrebbe nascondersi un maggior numero di evasori.

Nel frattempo è stato pubblicato il manifesto, che riportiamo a parte ed i contribuenti che non sono d'accordo sulle superfici loro comunicate, provvedono a presentare agli uffici comunali quelle che intendono accettare.

Tassa Rifiuti Solidi Urbani

Premesso che, con riferimento alle leggi vigenti, l'Amministrazione Comunale è tenuta all'applicazione della Tassa Rifiuti Solidi Urbani (RSU) in base a tutte le superfici coperte (abitazioni, box, laboratori, negozi, uffici ecc.).

Per quanto sopra premesso questa Amministrazione **ha affidato al Consorzio di Formazione Professionale Sud-Est Milano, di cui il Comune di Melegnano fa parte,** l'incarico per il rilevamento delle succitate superfici per permettere la verifica e l'aggiornamento delle relative cartelle esattoriali con **l'obiettivo di realizzare una giusta ed equa tassazione e garantire il blocco delle tariffe per il 1993.**

In base ai risultati di tale verifica si è proceduto a trasmettere agli utenti lettere informative sugli accertamenti effettuati indicando gli importi dovuti all'adeguamento delle superfici rilevate. A seguito delle osservazioni dei cittadini; dopo un approfondito esame in giunta e successivamente in Consiglio Comunale, questa amministrazione rivedrà i criteri di applicazione della sanzione.

Consapevoli del disagio provocato ad una parte dei cittadini questa Amministrazione invierà nuove lettere di precisazione con i nuovi e più giusti criteri.

L'Amministrazione comunale si scusa per il disagio provocato.

Il Sindaco

Un referendum tutto nostro

(continua da pag. 1)

Per fortuna il progetto di organizzazione dell'area metropolitana milanese verrà sottoposto a referendum popolare tra qualche mese, almeno stando alle intenzioni più volte manifestate da regione e provincia.

Nell'urna anche gli abitanti di Melegnano e dei comuni circostanti diranno se accettano o meno il progetto predisposto dai nostri politici.

Se esso ricalcherà le indiscrezioni sin qui filtrate, che prevedono massicci accorpamenti indiscriminati in una sola ingovernabile «prima fascia» metropolitana, la risposta non potrà che essere un secco NO.

Per quanto ci riguarda, diciamo sin d'ora che «Il Melegnanese» si adopererà affiché - in assenza di significative modificazioni del progetto provinciale - prevalga il fronte del rifiuto a un'operazione che ha tutta l'aria di volere accontentare «i soliti noti» della speculazione immobiliare.

A quel punto meglio scegliere di stare con la nuova provincia di Lodi.

Nido Dolcini

Ci hanno lasciati

Si sono svolti sabato 30 ottobre con la partecipazione di numerosi melegnanesi, i funerali di

LUIGI BASSO

Anni 67, è mancato dopo quasi due anni di invalidità, che ha costretto lui, abituato sempre al movimento, a rimanere in casa assistito amorevolmente dalla moglie e da tutti i suoi cari.

Era molto conosciuto e stimato, sia a Melegnano che nei dintorni e nei vari mercati della zona, come titolare del negozio di confezioni e di abbigliamento, in via Zuavi.

* * *

Nato a Guarene d'Alba, in provincia di Cuneo, a due anni, con i suoi genitori, diventa cittadino melegnanese, sistemandosi in *de la curt de San Francesch,* in fondo a via Monte Grappa.

Seguendo le iniziative del padre Angelo, incominciò a Milano, ancora in giovane età, a trattare all'ingrosso uniformi militari, *scussaa* e grembiulini da lavoro.

Così in bicicletta si avventurò a girare *cunt i su fagott,* nelle cascine e nei paesi attorno a Melegnano. Più avanti si servì del triciclo, ed in seguito *del carett a cavall,* acquistando ovunque una buona clientela.

Ormai si era fatto un nome, si sposò, ed incominciò a mettersi in proprio, frequentando i mercati della zona. Oltre alla sua bottega, trovò un posto fisso al mercato di Melegnano, avvalendosi di una grande collaborazione dei propri figli, che lo seguivano ovunque.

Scompare così una figura della nostra Melegnano attiva, un ottimo padre di famiglia, un affezionato sostenitore de «Il Melegnanese» che ricordandolo porge ai suoi cari le più vive condoglianze.

G.C.

Durante la notte di lunedì 9 novembre u.s., a 78 anni è mancato presso l'Ospedale Predabissi, dove si trovava ricoverato

COSTANTINO SERATI

Gli amici lo chiamavano Tino, ed era uno dei tre figli di Vincenzo, il famoso «Buon mercato» o come lo chiamavano *i meregnanin: el Puntremuli.*

Nato a Melegnano, fin da ragazzo, con il padre, in bicicletta, girò per le cascine e i paesi attorno portando nella sua cassetta profumi, saponette, pettini, elastici e bottoni, affiancandosi *«ai paluteer»,* che sul loro carrettino trasportavano maglie e mutandoni di lana.

Nella famosa bottega in *Cuntradalunga* lo si ricorda dietro al banco, impegnato ad offrire di tutto... un po',... e a buon mercato!

Più avanti i ragazzi *di chi temp là,* a Natale si ritrovavano tutti incuriositi, attratti già allora dalle luci ad intermittenza, per rimirare i *cavai de scoca, i pigott, i birili, e i caretin,* i semplici regali di allora.

Da alcuni anni aveva lasciato la sua attività, la sua salute gli aveva infatti causato alcuni problemi, e si era ritirato nella sua casa *al Giardin,* attorniato dalle amorevoli cure dei suoi familiari.

Per *el Tino* la vita fu veramente tutta in salita, dedicandola al lavoro e alla famiglia.

I funerali si sono svolti mercoledì 11 novembre a Verzola (Pontremoli) dove ora riposa accanto ai suoi cari.

«Il Melegnanese» ricordando la sua figura, porge a tutti i suoi familiari le più sentite condoglianze.

G.C.

La mattina del 10 novembre a soli 45 anni ci ha lasciato

GIAMPIERO GRANDI

concludendo così un cammino di 13 mesi di lenta ma progressiva sofferenza.

Lo vogliamo ricordare come un sincero amico capace di stare con tutti e di condire la sua amicizia con una conversazione semplice e stimolante. Sapeva anche allietare il tempo passato con gli amici con un bel canto, accompagnato dalla sua chitarra.

A 45 anni uno si sente nel pieno delle sue forze con un desiderio immenso di dare il meglio di sé: è stato così anche per lui che pur consapevole di un certo malanno, progettava il resto della sua vita con possibilità di fare ancora qualcosa di utile per tutti.

Purtroppo il suo sogno non si è avverato, ma, come ha detto il sacerdote durante i suoi funerali, noi siamo certi che continuerà a cantare con la sua bella voce e con la sua chitarra, nella gioia del paradiso.

Lo vogliamo ricordare così, noi suoi amici che abbiamo goduto qui in terra della sua schietta amicizia, mentre invitiamo i suoi cari a sperare e a sentirlo sempre accanto a loro.

La redazione de «Il Melegnanese» porge le più sentite condoglianze a tutti i familiari.

Il Corpo Musicale «S. Giuseppe» è vicino al dolore dei suoi cari per la prematura scomparsa di Giampiero Grandi.

Il giorno 12 novembre si è spenta in Cerro al Lambro, paese dove era nata e vissuta

DELFINA MARZIALI
ved. GANDELLINI
di anni 68

Attualmente in pensione, aveva lavorato per molti anni presso i locali Uffici Comunali. Lascia il ricordo ed il rimpianto di una costante disponibilità e umanità sia nell'ambito familiare come nei rapporti con il pubblico e nello svolgimento dei compiti che le erano affidati.

«Il Melegnanese» porge alle figlie, ai fratelli, alle sorelle e parenti tutti sentite condoglianze, cui si associa la famiglia del nostro Direttore.

UNICO SERVIZIO DI ZONA AUTORIZZATO
Vendita e assistenza
G. Fugazza
di F.lli FUGAZZA s.n.c.
Via B. Croce 8
20077 MELEGNANO (MI)
Telefono
(02) 98.33.735

LA CALZA IN GAMBA
Calze e Maglieria Intima
Uomo - Donna - Bambino
GOLDEN LADY
malerba
carsol Calze Moda
(cacharel)
elly
Sampellegrino
VIA MONTE GRAPPA 9 - MELEGNANO

CLERICI ELIA
OFFICINA AUTORIZZATA E VENDITA
INNOCENTI AUSTIN ROVER SEAT
SERVIZIO TAXI
VIA G. DEZZA 55 — MELEGNANO — TELEFONO 98.34.024

errevuemme radio
FM 92.300 FM 87.600
ALTA FEDELTÀ DA ASCOLTARE
Per la tua pubblicità telefona al
9839375

Singolare mostra fotografica in Castello

Carafòli & Carafòli

Due fotografi appartenuti a due diverse generazioni che, pur legati da parentela, non si sono mai conosciuti. E che pure, attraverso gli anni e le esperienze tanto diverse, si sono trovati a puntare l'obiettivo su temi simili: l'arte, l'ambiente, il rapporto continuo tra la vita quotidiana e il grandioso retaggio culturale del passato. Da qui il titolo della rassegna: il desiderio di un ritorno, cioé di ricongiungersi ad una matrice comune.

* * *

Mario Carafòli è nato a Corinaldo nel 1902 e lì vi è morto nel 1985, dopo una vita trascorsa lontano dall'amatissimo paese natale. Giornalista, scrittore, appassionato fotoamatore, dagli anni Trenta è stato prima redattore e poi inviato dei quotidiani torinesi «La Stampa» e «La Gazzetta del Popolo». Nasce in quegli anni, con l'arrivo dell'allora nuovissima «Leica», la sua passione fotografica, il gusto puntiglioso di documentare, di fissare l'attimo fuggente sulla pellicola. Sempre e soprattutto giornalista, anche con la camera al collo, Mario Carafòli racconta l'Italia dal Sud al Nord, quella «Città smisurata» che ha dato anche il titolo ad un suo celebre racconto insignito di un premio letterario.

Chiamato a collaborare con il «Tourig Club Italiano» realizza numerosi servizi pubblicati sulle «Vie d'Italia».

Negli anni Sessanta, per conto della società Ferrania, Carafòli inizia una serie di grandi documentari fotografici a colori. La bellezza nascosta di Milano, la vita e la natura delle Marche, le curiosità segrete di Roma, la decadenza delle grandi ville venete sono alcuni fra i temi più significativi da lui trattati.

Di questa vasta produzione, che va dagli anni Trenta agli anni Settanta, è stata fatta una scelta, ovviamente molto limitata, di foto in gran parte inedite e, per quanto riguarda quelle in bianco e nero, si è preferito esporre degli originali stampati da lui stesso, pur se in un formato di medie dimensioni.

L'appassionato ricordo della sua terra marchigiana dà luogo a struggenti immagini, molte delle quali legate a costumi e modi di vita definitivamente perduti.

* * *

Adriano Carafòli nasce nel 1946 a Melegnano, dove vive e lavora. Si dedica alla fotografia dai primi anni Settanta. Professionista dal 1979.

Per Adriano molta realtà che ci circonda ha poco di idilliaco, il suo obiettivo non ignora la polemica, il suo intervento è sempre analizzatore, critico, talvolta amaro, ma sempre pronto ad apprezzare e valorizzare il «bello» là dove esiste.

È dagli anni Settanta che inizia la sua analisi dell'ambiente in cui vive: dalla piccola città stravolta dall'espansione edilizia, alla campagna lombarda sempre più segnata dall'intervento dell'uomo, fino alle grandi e confuse aree metropolitane in Italia e all'estero. Il materiale raccolto è servito per la realizzazione di numerosi audiovisivi e varie mostre. Un ampio lavoro è stato svolto sulle opere dell'architetto razionalista Giuseppe Terragni.

Nel 1989 la disamina periodica e critica della città in cui vive trova compimento con la realizzazione del volume «Melegnano città: laboratorio urbano».

Attualmente collabora con la Provincia di Milano al progetto «Archivio dello spazio», relativo all'analisi ed alla documentazione dei beni architettonici ed ambientali situati nel territorio stesso della provincia.

Parte della sua attività di fotografo è perciò dedicata alla ricerca ed è a questo rigore di analisi che sono improntate le immagini esposte: dai «Paesaggi padani», visioni di una pianura che, pur se ferita dai tralicci, riserva all'osservatore attento intense emozioni, agli enigmatici «Nudi urbani» dove la città e il corpo femminile si fondono in un inquietante gioco cromatico e psicologico.

Due suggestive fotografie di Mario e Adriano Carafòli. La mostra sarà inaugurata il 28 novembre alle ore 18.00 in Castello.

organizzazione E.B.E.

DAL 21.11 AL 24.12.1992

GRANDE VENDITA DI TAPPETI
PERSIANI E CAUCASICI
ANTICHI E MODERNI
A PREZZI ECCEZIONALI

APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA
Dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Organizzazione E.B.E.
Via Cesare Battisti 1 - VIZZOLO PREDABISSI
Telefono 98.33.641 - 98.33.338

Profili di artisti melegnanesi

I Martinenghi, pittori dal 1880

Ai Martinenghi si deve continuità artistica, nel campo della pittura e della decorazione ad affresco, dal secolo scorso a oggi, nell'eredità lasciata da Stefano Bersani, nostro illustre artista melegnanese, nella sua breve ma intensa esistenza.

È il tracciato sintetico di circa 112 anni di vita attraverso due uomini: l'uno padre e l'altro figlio che nella pittura hanno trovato un comune denominatore.

Italo Martinenghi
(1880-1954)

Di Italo Martinenghi è bene ricordare la figura semplice, umile e buona. Solitario nel suo lavoro e dello studio del disegno e della pittura, ha dedicato tanta parte della vita per scoprire se stesso e i segreti della forma e del colore.

Naque a Melegnano il 16 febbraio 1880, frequentò sin dall'età giovanile Cesare Quarenghi e Stefano Bersani, dai quali imparò le varie tecniche di pittura ad olio.

Da Stefano Bersani apprese l'arte dell'affresco che diventò la sua specializzazione: per questo gli vennero commissionati diversi lavori in varie chiese tra cui: l'affresco principale del coro di quella di San Pietro in Melegnano, vari affreschi minori nelle Parrocchiali di San Giuliano Milanese, Colturano, Civesio e la decorazione della Cappella della Madonna del Rosario della Basilica di San Giovanni Battista in Melegnano.

Studiò con intenso amore la figura umana producendo opere veramente interessanti fra i quali diversi autoritratti. Esperto come pochi nella tecnica dell'affresco, lasciò l'impronta della sua arte in diverse case signorili melegnanesi dell'epoca

Il Prevosto Fortunato Casero gli commissionò il proprio autoritratto tutt'ora esistente in sacrestia di San Giovanni.

Sono oltre duecentotrenta le sue opere ad olio ed affresco sparse su tutto il territorio.

Italo Martinenghi, all'età di settantasette anni a causa di una paralisi progressiva conplicata da una trombosi, morì il 21 ottobre 1954 e fu sepolto nella tomba di famiglia al cimitero di Melegnano.

Agnolo Martinenghi

Nato a Melegnano il 28 agosto 1910, figlio di Italo Martinenghi, è critico d'arte e pittore. Vive ed opera a Melegnano in via C.Castellini 92 e a Rapallo in via G. Perasso 1. Nel 1938 frequentò l'Accademia di Brera dove ebbe come maestri Carpi e Lilloni; con l'amico Enrico Oldani - suo coetaneo - ottenne successivamente l'abilitazione all'insegnamento che esercitò in vari Licei fino al 1942.

Conobbe diversi pittori melegnanesi fra cui Francesco Fiocchi, Ester Bassi, Vitaliano Marchini, Ugo Fraschetti, Antonio Caminada.

Nel 1946 riprese l'attività lasciata dal padre di restauratore e critico d'arte che cessò nel 1978.

Ha al suo attivo numerose mostre personali e collettive e concorsi. Nel 1941 partecipò a una prima mostra collettiva a Milano presso la Galleria «Il Milione». Di seguito, nel 1946, partecipò alla Mostra Nazionale di Bellagio e nel 1948 alla Collettiva dei diplomati di Brera.

Nel 1958 e nel 1964 è presente alla Mostra Nazionale del Fiore a Como, poi nel 1962 alla Mostra dell'Arte Sacra di Milano.

A Roma nel 1968 effettua la sua prima personale che poi ripete in collettiva nel 1972.

Nel 1973, 1974, 1978 partecipa alla collettiva Artisti Milanesi, nel 1973 1974 e 1975 è presente alle tre edizioni del "Salone degli artisti Melegnanesi" organizzato dalla Pro-Loco di Melegnano.

Nel 1977 è di nuovo in mostra collettiva con Artisti Melegnanesi, poi effettua un'altra personale alla Galleria Diaframma nel 1979 a Milano.

Il 1980 è l'anno della sua prima personale a Melegnano; la effettua dal 29 marzo al 13 aprile, presso la Galleria il Broletto, esponendo trentadue pitture ad olio su tela.

Dal 1980 in poi si trasferisce in Liguria e continua la sua attività, entrando nel Circolo Artisti di Rapallo nel 1983 e diventandone presidente l'anno successivo.

In questa regione effettua una personale a Chiavari nel 1980, presso la Galleria «Il Portico». Successivamente partecipa a diverse collettive, nel 1981 presso il Castello Medioevale di Rapallo, nello stesso luogo e anno effettuerà una mostra personale curata dal Comune della città ligure.

Nel 1981 partecipa infine a mostre collettive nazionali a Camogli e Zoagli.

Agnolo Martinenghi, nel 1978, viene nominato membro della International Academy of Arts di Torino, nel 1979 è annoverato fra gli accademici delle Arti e del Lavoro di Salsomaggiore.

Il Circolo Artistico Melegnanese, con delibera del 23 ottobre 1992, gli conferisce il titolo di Socio Onorario a merito della sua professionalità artistica.

Recensioni della sua arte sono state pubblicate su diversi giornali e riviste tra i quali: Artecultura, Il Popolo, il Secolo XIX, il Corriere Lombardo, La Notte.

Nel 1972 è fra i pittori del catalogo Comanducci e nel 1976 fa parte del "Italian art in the world" opera di divulgazione internazionale delle figure artistiche nel mondo dell'arte Italiana. Ed. Celit Torino.

Hanno scritto critiche di lui Carlo Barbieri, Giuseppe Nasillo, Enrico Magelli, Giuseppe Martucci, Vitaliano Marchini, Paolo Ricci Giancarlo Cerri.

V.A. Palmisano

È in corso di preparazione una pubblicazione antologica con profili di artisti appartenenti al Circolo Artistico di Melegnano

DOLCE PERDONO®
IL DOLCE TRADIZIONALE
DI
MELEGNANO
PASTICCERIA BERTOLOTTI
Via Marconi - MELEGNANO - Telef. 98.34.588

Melegnano da salvare

Lo smog e l'umidità hanno intaccato queste due belle statue della barocca facciata della chiesa di S. Pietro. Chi vuole intervenire per salvarle? (Foto Luigi Generani)

Riflessioni su un tema tornato d'attualità

Uomo e animale: continuità o differenza?

Recentemente ha occupato un certo spazio sui quotidiani la notizia di un editoriale di «**Civiltà Cattolica**», organo d'informazione dei gesuiti, nel quale la Congregazione afferma che solo l'uomo sa amare, mentre l'animale, essendo «naturalmente chiuso in se stesso» è incapace di atti che trascendano il suo istintivo egoismo.

Si tratta di un tema a mio avviso importante, e non solo in sede speculativa, perché ci offre lo spunto per focalizzare un problema che oggi sentiamo un po' tutti e su cui si discute molto: quello della collocazione dell'animale in rapporto all'uomo.

* * *

La notizia ha provocato una discreta levata di scudi nel mondo scentifico, ed infatti, dopo la diffusione del documento, abbiamo letto pareri di scienziati ed esponenti della cultura laica che si sono affrettati a smentire la posizione cattolica, affermando l'estensibilità del principio morale anche ai viventi cosiddetti «inferiori».

In realta, in questa polemica, qualcuno - non tutti - ha portato argomenti opinabili, altri hanno (volutamente?) frainteso i termini della questione.

Ad esempio, l'etnologo di Raitre Giorgio Celli, su «Il Giorno del 6 novembre, non ha sostenuto che **anche** l'animale sa amare, ma che l'uomo, come l'animale, è capace di solidarietà solo all'interno del proprio gruppo sociale, e quindi non supera le barriere dell'egoismo, seppur «nobilitato» nella sua dimensione: da ciò segue la conclusione che, a parità di egoismi, è preferibile il meno dannoso.

Questa riduzione sociologica dell'etica, però, **risulta dal** travestimento filosofico di un dato empirico, vale a dire la constatazione che in ogni società esiste un'unità tra i membri, che ne fa appunto una **società**, e non un semplice insieme di individui.

Ma non si può, da questa solo premessa, trarre la conclusione che la sociologia ha «dimostrato» che l'essenza dell'etica consiste nella difesa del gruppo.

Animalisti ed etologi, invece, hanno interpretato le parole dei gesuiti come negazione di asserzioni del tipo: «gli animali hanno pensieri», «gli animali soffrono», «gli animali hanno diritti», che riguardano, a mio parere, il problema della cognizione animale e dell'animale come eventuale **oggetto** d'amore, e non quello della capacità **concettuale** da parte sua, di possedere il senso e la ricerca del bene e del male.

* * *

Secondo che scrive, la difesa dell'eticità trova le proprie radici più forti non tanto nei fatti, quanto in coordinate culturali e processi di antropomorfizzazione, che spiegheremo poi.

Dal punto di vista culturale, l'umanizzazione della natura si può capire in una società come quella occidentale evoluta, che, avendo risolto determinati bisogni elementari, è portata a porre al centro dei meccanismi di produzione quanto non ha un'intrinseca dimensione di necessità.

Così l'animale domestico, come complemento possibile della felicità umana, viene ad assumere un ruolo che naturalmente non ha, arricchendosi di bisogni e richieste, cioé ricalcando il modello del consumatore-padrone.

Ma anche l'antropomorfizzazione del comportamento animale gioca un forte ruolo nell'umanizzazione della natura.

Qui il gesto sociale viene motivato in analogia con l'intersoggettività umana, dimenticando che la spiegazione più probabile della socialità animale risiede nella validità del gesto rispetto all'ambiente, mentre nel caso dell'uomo è presente, almeno come convincimento interiore, la cura dell'altro in quanto tale, cioè lo scopo morale vero e proprio.

Infine, non va dimenticata, come ulteriore causa operante, una certa visione della moralità di tipo pragmatico.

Se giudichiamo il valore morale di un atto senza considerare la conoscenza che l'agente ha del Bene, allora dobbiamo riconoscere che gli animali non solo amano quanto l'uomo, ma di più, perché sono in grado di compiere **meno** male: esempi in tal senso non mancano.

Ma il Bene compiuto senza intenzione, ed il male che **non** si compie per limitazione delle proprie capacità, non attribuiscono meriti all'agente.

Forse alla radice di un certo animalismo «militante», dove la natura diventa fine in sé, o addirittura fine dell'uomo, c'è questa visione «quantitativa» dell'etica, che eleva l'animale ad uno stadio di moralità che non può essergli proprio.

* * *

Dal punto di vista analitico, invece, una frase di Nietzsche, dalle *«Considerazioni sull'utilità e il danno della storia»*, mi sembra chiarisca bene dove stanno le difficoltà - peraltro non insuperabili in senso assoluto - nella difesa di un'autentica intersoggettività animale: «L'animale abita in un orizzonte puntiforme, e per questo vive in modo non storico... legato brevemente con il suo piacere e dolore al piolo dell'istante».

Per ammettere la capacità di amare nell'animale, bisognerebbe che il suo orizzonte non fosse «puntiforme», che gli fosse possibile, cioè, un'apertura all'universale, e quindi anche al bene universale, come bene dell'Altro da sé.

Ma diverse realtà del suo mondo ci indirizzano verso l'ipotesi contraria: una per tutte, l'assenza di **storia** in senso stretto, quando non siano in atto fattori esterni di mutamento.

Emanuele Dolcini

Vendita benefica di cartoline d'epoca

Nei giorni 8 e 13 dicembre, dalle ore 8.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, si terrà presso i locali della Parrocchia del Carmine, una vendita di cartoline d'epoca, appartenenti alla collezione di Carlo Napoli, il cui ricavato verrà interamente devoluto in beneficenza per le missioni.

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione
fondato nel 1967
Direttore Responsabile:
Ercolino Dolcini
EDITRICE MELEGNANESE
Presidente: Giovanni Pavesi
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190
del Tribunale di Lodi
Sede: Via Senna, 33
Melegnano - Tel. 98.30.028
Fax 98.23.09.21 - 90.68.00.07
Per la pubblicità:
Livio Redaelli
Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 1.500 (arretrati L. 3.000). Abbonamento annuale ordinario L. 30.000, sostenitore L. 50.000. Per abbonamenti: Buona Stampa, Via P. Frisi 1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffé, Via Roma 22; Cartoleria Salvaderi, Via Roma; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 169; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Mario Vitali, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino; Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno, Melegnano; o versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 - Melegnano.
Stampa: Gemini Grafica snc. di S. & A. Girompini - Melegnano.

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

LA MACELLERIA
Qualità — Convenienza — Cortesia
Ghianda
Servizio o domicilio
Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334

Dal 1925
CORRADA
CALZATURE DI CLASSE
Via Dezza, 64 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905

I münüment e i De Rossi marmurin

A *parlà de münüment,* sebbene sia un argomento d'attualità (siamo ancora nel *mees di mort!*) a qualcuno potrebbe capitare che gli venga *la faccia culur pata lavada* in quanto normalmente *el münüment* si fa per quelli che son passati «a miglior vita!»

Ma non tutti *i manment* si riferiscono a quelli funebri, tanto che rovistando fra i ricordi di gioventù, mi sovviene una brillantissima farsa: «*La statua del Paul Incioda*», dove con Peppino Scala (come protagonista) *el Pasqualin Crippa* e Felice Quartiani (un quartetto affiatatissimo!), si trascorse una memorabile serata, *fra ridad a crepapell e scen de baracòn!*

El Münüment

Attualmente, in tempo di consumismo, anche se qualcuno *el piang miseria, el münüment, la tumba de famiglia,* fanno parte del «baagett» familiare, come l'automobile, gli elettrodomestici, la stereofonia, la casa al mare e la settimana bianca.

Tutte queste cose, come *el münüment* (anche se di lusso e con tutte le comodità!) *fan part de la faciada* e servono solo per *quei che resta chi* (il mio è più bello del tuo!!), in quanto ai poverini che stanno sotto *el ghe fà né cald né freegg!*

* * *

Potrebbe però capitare, vist l'andasso che gh'è in gir adess, che qualcuno per megalomania (*«mi a g'hu i danee»),* pensasse che anche nell'al di là (magari pagando qualche tangente!), si possano acquisire privilegi o una vita meno monotona, *suta al münüment de marmu!*

In questo caso la fantasia potrebbe prendere il sopravvento, e «il fu» potrebbe pensare di portarsi con sé, nella cassa *tütt i su franch,* la «Carta Si-Si» e, per ogni eventualità, farsi collegare con l'esterno con un servizio «Bancomat»!

Roba de fantasciensa! potrebbe osservare qualcuno, mentre quanche altro danaroso potrebbe pensare di farsi attrezzare sotto al *monüment* un impianto di aria condizionata, la filodiffusione e, perché no, il telefonino. Qualche «golosone incallito», potrebbe far sistemare addirittura una specie di periscopio, per controllare se «la sconsolata» viene a piangere... accompagnata dal sostituto.

Certo, *a gh'è de rid!,* per quanto riguarda i servizi invece nel Cimitero *de Meregnan* (nonostante le proteste dei proprietari *dei munüment),* in molte tombe si può anche nuotare, in quanto d'acqua... se ne trova in abbondanza.

* * *

Mentre lasciamo ai tecnici, a quelli del computer, di analizzare queste cose, che potrebbero essere le nuove esigenze di mercato, per la sistemazione degli ultra-moderni *münüment,* soffermiamoci un momento su i tanti *tirà vulter* e i si dice, e vediamo anche *quand un temp muriva un quei vün pien de danee.*

Oltre al *münüment de marmu e la statua de brunz* il funerale diventava una specie *de carro de Tespi!* In tutto prevalevano i numeri!

Il numero dei cavalli, dei pennacchi, *di fiocch,* delle corone e dei paramenti. Soprattutto *el nümer di pret* in quanto era convinzione *che pussee pret cantevra,* più presto *in Paradìs l'andèva!!*

A conclusione di tutto, al cimitero c'era *el sunètt,* che era tutto *'na sbrudulada* di elogi al defunto.

Pica sass e marmurin

Certo, *i vecc meregnanin, la pora gent, quei a bulèta,* non si ponevano questi problemi, sia per il funerale, che per *el münüment.* Forse con buon senso e soprattutto con fede, erano rimasti *al temp de la dutrinèta,* dove avevano appreso che *quand s'è là süta tera... a s'è tütti istess!*

Ma oltre a questo, *da gent pratica* e spiritosa, sapevano anche con bonarietà esprimere giudizi e valutazioni, trasformandoli in detti popolari, come quello che dice: *«a gh'è di mestee che viven sü i disgrassi e i dispiasee de la gent!»*

Per restare sull'argomento, essi parlavano dei rappresentanti delle pompe funebri (*«i ghe pensi mi!»*) che quando sentono che *un quei vün l'è adree a tirà el sampin...* incominciano a girare nei dintorni, con cataloghi e tariffe.

Ci sono poi i fioristi, quelli addetti *ai ciarin* ed infine *i marmurin* e quelli di *münüment!*

Sommando insieme tutta queste cose, è proprio il caso di dire: *«a custa car anca murì!»*

* * *

Dopo questa «allegra» introduzione al nostro revival, che rispecchia un po' *cusa la pensa la gent,* a proposito *de münüment, dèmegh un'ugiada ai marmurin,* che nel tempo, sul piano artistico e professionale, hanno dato prestigio alla nostra città.

Secondo il parere *de vün del mestee,* il Cavalier Ermenegildo De Rossi, vanno innanzitutto chiarite le mansioni del *pica preì o pica sass,* e quelle del *marmurin o marmista.*

I primi sono quelli che lavorano le beole, i cordoli dei marciapiedi, *i scoss* delle porte e martellano *i piöd,* che caratterizzavano le strade della vecchia Melegnano.

Sul piano professionale ci tenevano a distinguersi *i vecc meregnanin,* e fra questi ricordiamo : i fratelli *Giotu e Giuseppe Polli, el Lia Poll, el Salvatur Crotti, l'Angelo Magnifico, el Batista Parabiaghi e el Guido Brianzoli.*

I marmista, i cosiddetti *marmurin,* sono invece quelli che lavorano e trasformano il marmo *(che fan i münüment)* e fra questi, nel tempo, figurano *i De Rossi, el Lia Poll* (figlio di Giuseppe), *el Batista Parabiaghi, l'Angelo Bellomi* e attualmente il laboratorio del geometra Edoardo Sala.

* * *

Gildo De Rossi, è un grosso personaggio melegnanese! Classe 1917, sposato con la signora Carla Savio (figlia di Giovanni Savio, capostazione FF.SS.), tre figli, dei quali Eligio attualmente collabora con il padre nella conduzione dell'azienda.

Il Sindaco cavalier Ermenegildo De Rossi

Dal 1951 al 56 Sindaco di Melegnano, Cavaliere della Repubblica, primo Presidente dell'Associazione Artigiani di Lodi e Circondario e Consigliere nazionale della CASA, primo Presidente della Cassa Mutua Artigiani di Milano, vice presidente poi dei Commercianti melegnanesi.

Per 15 anni Presidente dell'Associazione Combattenti, e da 25 anni Presidente della Pallacanestro Melegnano.

Fu pure Presidente della Croce Bianca, fondatore e consigliere della «Pro Loco» membro del Comitato di Liberazione per la parte armata.

Si può dire una vita di presenza attiva fra la gente, al servizio della città.

I De Russi marmista

Settantacinque anni e nonostante l'età, sempre presente, attivo, grintoso e dinamico, nella conduzione della propria azienda.

Con un grande sorriso, mi ha accolto nella sua casa di via Cesare Battisti, dove mentre *purtavum avanti la nostra ciciarada,* rispondeva alle telefonate dei clienti e impartiva disposizioni ai suoi collaboratori.

Nel *laureri* accanto, anche *se gh'è passad el temp di mort, a gh'è tütt un bèl travai,* segno evidente che per la particolarità dei clienti non c'è mai stagione... morta!

Dappertutto grandi lastroni di marmo di Carrara e di ogni parte d'Italia, nonché una grande varietà di graniti provenienti dalla Cina, dall'India, dal Brasile, dalla Svezia e *da tüti i canton del mund.*

Mi mostra così l'amico Gildo, fra i diversi lavori in allestimento, un monumento commissionato dall'Avis di Pantigliate, opera dello scultore melegnanese Guido Lodigiani, suo prezioso collaboratore.

* * *

Ben volentieri il cavalier De Rossi *el tira a vulter* la storia di famiglia e dell'attività *de marmista.*

Occorre risalire ai primi dell'Ottocento, quando il nonno Luigi, con un *pee a Meregnan e l'alter a Pantigliate,* iniziò la sua attività *de marmurin* e di rivenditore di materiale per costruzioni. La prima sede dei De Rossi, fu in via Dezza (attuale civico 34), dove poi a sinistra ci furono i *Del Corno mubiliee* e a destra la bottega della *siura Emma Codazzi,* che vendeva *filfort, bindèi e robb de merceria.*

Alla morte del *siur Lüis,* continuò l'attività il figlio Eligio, padre di Luisa e di Ermenegildo.

Nel 1918 alla scomparsa del *siur Eligio* (Gildo aveva un anno) la moglie *siura Edvige Barbieri,* una meregnanina intraprendente e decisa, mostrando grande coraggio, con il cognato *siur Giuan Bellomi,* proseguì l'attività, avvalendosi della collaborazione di 5 o 6 operai provenienti dal varesotto, in quanto a Melegnano c'era scarsità di manodopera specializzata;

* * *

Nel frattempo *el Gildo,* superata la scuola dell'obbligo, proseguì i suoi studi a Porlezza e a Viggiù, per poi frequentare presso l'Accademia di Brera la Scuola serale di scultura.

Il monumento al Partigiano, nel Cimitero di Melegnano. Alla sua realizzazione hanno contribuito lo scultore Valeriano Marchini, Ermenegildo De Rossi ed Angelo Bellomi.

Il cavalier De Rossi, nel 1938 (contro la sua volontà!) iniziò una nuova attività: *a faa el suldaa!* Così prima in Francia, poi in Jugoslavia, poi un anno e mezzo in Russia con il 3° Bersaglieri e di nuovo in Francia.

Finalmente dopo l'armistizio è ritornato a casa *a fà el marmurin.* Nel frattempo era scomparsa pure la mamma, e con il cugino Angelo Bellomi costituì una nuova società, che poi si scioglierà nel 1958, dopo di che *el Gildo* trasferitosi in via Battisti, continuerà in proprio la sua attività.

Nel 1983 infine, subentrerà anche il figlio Eligio, che tutt'ora collabora con il padre nella conduzione della *De Rossi Marmurin.*

Una caterva... de robb

Certo, sul piano dell'amicizia, questa *ciciarada,* diventa anche occasione *per tirà a vulter una caterva de robb,* sulla comune esperienza oratoriana, sul periodo della Resistenza, ma soprattutto nella «Filodrammatica Don Bosco».

In questo ultimo caso, oltre a divertire gli altri era per noi anche un modo per divertirci; e dopo le prove alla sera, era anche un'occasione per *una quei baracada* in compagnia. Qui *el Gildo* ricorda ridendo quella sera che a casa sua dopo le prove il «serioso» Gianni Origoni (suggeritore) finì per sdraiarsi sulla tomba in esposizione!

Ricordiamo poi con una certa apprensione, gli incontri nel periodo clandestino, seduti sui monumenti funebri del *suo laureri,* come pure non posso scordare la sera del 24 aprile 1945, quando nel trambusto e gli spari, per la vicenda del «Concime», ho dovuto far rifugiare gli Aspiranti fra le tombe del De Rossi... e poi di corsa all'appuntamento alla Caserma della Finanza.

* * *

Che temp quei!... Quanti robb!, ma a questo punto non poteva mancare un pizzico di curiosità sull'attività professionale dei De Rossi.

«Una caterva de robb» esclamava *el Gildo,* e così mi parla di alcune sue realizzazioni che non si limitano solo *ai münüment* e all'arte funeraria, ma anche all'arredamento delle case, all'arte sacra, edilizia e profana.

Fra i monumenti, mi ricorda quello al Partigiano (sistemato a fianco del Buttafava) opera eseguita in collaborazione con lo scultore Vitaliano Marchini e gli allora soci Angelo Bellomi e Gildo De Rossi.

Ultimamente il monumento all'Avis, che si trova nella Cappella del Cimitero, opera dello scultore Guido Lodigiani.

Mi puntualizza che nelle varie realizzazioni si avvale della collaborazione di alcuni scultori della Scuola Beato Angelico.

* * *

Ma anche in numerose chiese i De Rossi provvedono a molte realizzazioni: altari, amboni, fonti battesimali, sedie per il celebrante, il ciborio, il leggio e i pavimenti.

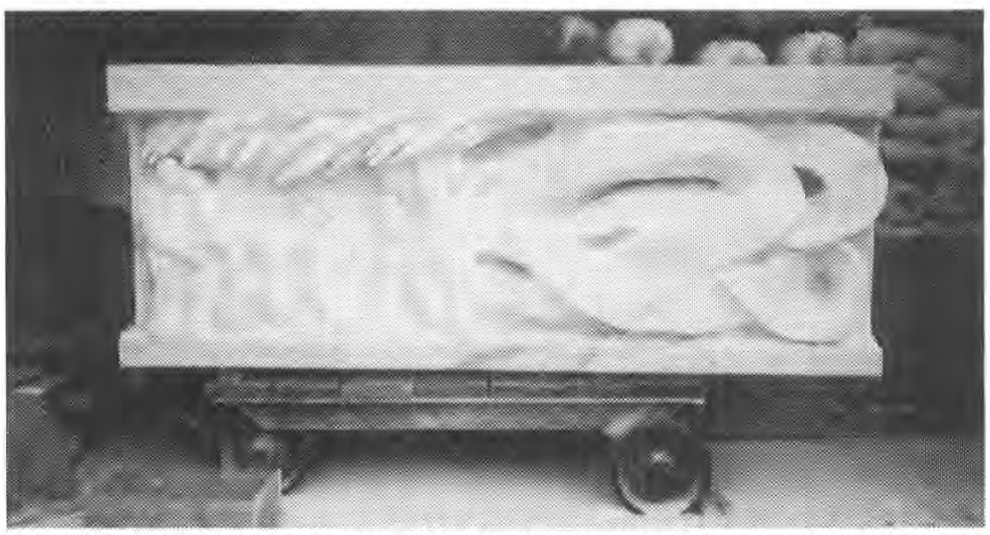
Con un certo orgoglio *El Gildo* mostra una targa d'oro benedetta dal Cardinale Martini, offerta dalla comunità parrocchiale di Sant'Ambrogio di Cassina Amata di Paderno Dugnano.

Così pure molte realizzazioni artistiche dei De Rossi, si trovano nelle Chiese di Lentate sul Seveso, di Velate, di Robbiano, di San Maurizio a Vimercate e in molte altre chiese.

* * *

Con tanti *«te se recordet?»* si chiude *la ciciarada* con il cavalier Ermenegildo De Rossi. Ma da questo revival *sü i münüment e marmurin* appare evidente, che non solo, come dice la gente... *«l'è un mestee che viv sü i disgrasi di alter...,* ma che sul piano professionale ed artistico si estende in altre grandi realizzazioni, che evidenziano *l'acüm,* l'arte e la creatività *de la gent meregnanina!*

Giovanni Colombo



Un altare in allestimento nel «laureri» del De Rossi, opera dello scultore Guido Lodigiani (foto De Rossi).

L'altare e il pergamo della chiesa di S. maurizio a Vimercate, opera del nostro «marmurin» De Rossi (foto De Rossi).

Associazione Filatelico-Numismatica Melegnano

Il francobollo decolla

Il 20 maggio 1917, in piena guerra mondiale, l'Italia emise il primo francobollo di posta aerea del mondo; posto in vendita nei giorni immediatamente precedenti, il francobollo serviva per affrancare la corripondenza che fu trasportata con il primo volo aeropostale regolare da Torino a Roma e da Roma a Torino.

A causa del maltempo che imperversava, il volo di andata dovette essere rimandato al 22 maggio.

Per il viaggio fu utilizzato un aereo biplano progettato dall'ingegnier Ottorino Pomilio e costruito dlla società O. Pomilio & C., equipaggiato con un motore Fiat da 260 cavalli e in grado di raggiungere la velocità di 184 km/ora a bassa quota. L'aereo aveva un'apertura alare di m 11,88, pesava a vuoto kg 1177 e poteva portare un carico di 400 kg, dei quali 200 di benzina e olio. Nella versione militare erano previsti due uomini di equipaggio (circa 150 kg) e 50 kg circa di armi e munizioni. Nella versione postale allestita per il volo Torino-Roma e ritorno, essendovi un solo pilota, lo spazio riservato al secondo membro dell'equipaggio fu coperto in modo da trasformarlo in un vano nel quale sistemare i sacchi di corrispondenza.

L'effettuazione del volo fu affidata al pilota da caccia tenente Mario De Bernardi il quale, pur in condizioni metereologiche estremamente avverse, compì il volo Torino-Roma in 4 ore e 11 minuti, trasportando 200 kg di corrispondenza, 200 copie dei giornali torinesi oltre a messaggi speciali per il papa Benedetto XV e uno diretto dal sindaco di Torino al presidente del Consiglio Boselli.

All'atto dell'atterraggio un colpo di vento mandò a sbattere l'aereo contro un mucchio di detriti che danneggiò il carrello, costringendo a rimandare il volo Roma-Torino al 27 maggio. Il francobollo destinato all'affrancatura della corrispondenza trasportata da Torino a Roma e da Roma a Torino fu ottenuto sovrastampando tipograficamente il francobollo per espresso da 25 centesimi con la dicitura "ESPERIMENTO POSTA AEREA / MAGGIO 1917 / TORINO-ROMA - ROMA-TORINO", ed ebbe una tiratura di 200.000 esemplari.

Un mese dopo la conclusione del primo esperimento di trasporto postale per via aerea, fu effettuato il trasporto di corrispondenza con idrovolante da Napoli a Palermo e viceversa. Il volo fu effettuato il 28 e 29 giugno 1917. Per questa occasione fu allestito uno speciale francobollo ottenuto sovrastampando 100.000 esemplari del francobollo per espresso urgente, non emesso, con la dicitura "IDROVOLANTE / NAPOLI-PALERMO-NAPOLI" 25 CENT. 25".

Il volo di andata fu compiuto in tre ore da un idrovolante della Società Industrie Aviatorie Meridionali che, oltre alla corrispondenza spedita da Napoli, trasportò anche corrispondenza in partenza da Roma. Il francobollo speciale fu venduto solo a Roma, Napoli e Palermo e utilizzato solo per la corrispondenza trasportata nel volo di andata e in quello di ritorno. Quest'ultimo subì un ritardo a causa della nebbia che costrinse il pilota a una sosta a Capo Orlando.

Con i due trasporti aerei di corrispondenza effettuati nel maggio e giugno del 1917, la posta aerea in Italia uscì dalla fase pionieristica del trasporto dei piccoli dispacci per entrare in quella di servizio organizzato di pubblica utilità.

Riccardo Vigo

Busta da Palermo a Napoli con un espresso urgente (non emesso) appositamente sovrastampato per il volo.

Cartolina commemorativa del volo Torino-Roma-Torino, affrancata con il valore di posta aerea appositamente emesso.

Per coordinare i programmi

La provincia incontra gli assessori allo sport

Hanno avuto inizio il 26 ottobre le riunioni di coordinamento di zona tra l'Assessore allo Sport e Turismo della Provincia di Milano Antonio Salvini e gli Assessori allo Sport dei Comuni della circoscrizione provinciale, al fine di una definizione delle attività programmate dall'Assessorato Provinciale da attuare in collaborazione con i Comuni e di intensificare i rapporti di coordinamento.

L'Assessorato Provinciale elabora, infatti, il proprio calendario di attività in stretta collaborazione con i Comuni della provincia, attraverso un costante dialogo che porta alla realizzazione di migliaia di iniziative sul territorio, valorizzando le manifestazioni sportive e il recupero delle tradizioni.

In particolare le riunioni di zona hanno trattato il tema della promozione attraverso supporti, finanziamenti e la realizzazione di video e opuscoli turistici, il progetto didattico-informativo «sportinsieme» rivolto ai ragazzi della scuola dell'obbligo, la programmazione dei corsi di formazione per dirigenti ed organizzatori sportivi, l'organizzazione di iniziative intercomunali in collaborazione con la provincia e della giornata finale al circo, l'assegnazione dei Premi Folktrofeo e dei migliori manifesti, la definizione del nuovo calendario delle manifestazioni.

Le riunioni di coordinamento di zona hanno avuto luogo a San Donato (26/10), Rozzano (30/10), Arcore (2/11), Cinisello Balsamo (6/11), Magenta (9/11), Gorgonzola 13/11), Lodi (16/11), Casalpusterlengo (20/11).

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Melegnano
Tel. 9835059

Giovedì 26 Novembre 1992

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

È indetta per le ore 20.30 in prima convocazione e **per le ore 21.15 in seconda convocazione**, presso la **Scala Consiliare** del Comune in Piazza Risorgimento a Melegnano.

Ordine del Giorno

1) Elezione del Presidente dell'Assemblea
2) Nomina dei Delegati alle Assemblee regionali e nazionali
3) Relazione attività svolte
4) Rendiconto economico dell'anno 1992 e Bilancio preventivo per l'anno 1993
5) Presentazione dei programmi Invernale 1992/93 e Primavera Estate 1993
6) Determinazione delle Quote Sociali per l'anno 1993
7 Varie ed eventuali

L'assemblea è l'espressione della vitalità sezionale. Parteciparvi attivamente è un dovere di ogni Socio. Vi invitiamo quindi numerosi. Cordiali saluti.

Il Consiglio Direttivo

Domenica 13 dicembre 1992
GITA SCIISTICA A SILS MARIA
(Engadina)

Domenica 10 gennaio 1993
GITA SCIISTICA A LA THUILE
(Valle d'Aosta)

Venerdì 22, sabato 23, domenica 24 gennaio 1993
Fine settimana sulle nevi della VAL DI FASSA
Sistemazione presso l'Hotel De Fronz a Soraga

Domenica 7 febbraio 1993
GITA SCIISTICA A GRESSONEY

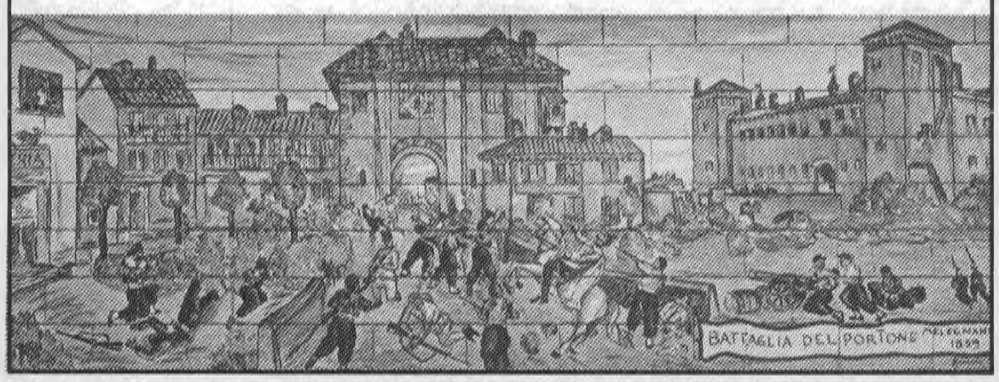
Venerdì 26, sabato 27, domenica 28 febbraio 1993
Carnevale sulle nevi della VALFURVA
Sistemazione presso 'La Montanara' di Uzza

AFFITTASI MELEGNANO
a 300 mt. ingresso Autosole/Tangenziale
Capannoni + Uffici mq. 300
annesso cortile mq. 300
Tel. 02/9834078
ore ufficio
pos. 403 - 21/92

Per la pubblicità e ricerca personale su
'Il Melegnanese'
rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 98.35.667

IL FRUTTETO
di
TAMIAZZO PIETRO
MELEGNANO
V.le Lombardia 9
Tel. 9831827

UNA BICI PER IL LAVORO
DA VIAGGIO O DA CORSA?
da
NATALE SCOTTI
Concessionario COLNAGO
a MELEGNANO
Via Vittorio Veneto, 52 - Telefono 98.33.331

RISTORANTE
"PORTONE"
AL CASTELLO DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 27 - MELEGNANO
La cucina classica in veste moderna
con l'esperienza dell'arte del ricevere
Tel. 02/9834206 - Chiuso il lunedì


"nonsololavoro"
* * *
SPECIALISTI IN CONFEZIONI LAVORO
PRONTO MODA
* * *
VIA CONCILIAZIONE, 3
MELEGNANO
TEL. 02/9839169

CALCIO - RISULTATI E CLASSIFICHE

Aggiornati all'8 novembre 1992 **(servizio a cura di Paolo Dolcini)**

PROMOZIONE - Girone E

7ª giorn. - 1 novembre 1992		8ª giorn. - 8 novembre 1992	
Borgolombardo-Varzi	1-0	C. Spino-V. Marchese	2-1
Casale-Frassati	1-3	Cortemaggiore-Borgolomb.	1-3
Castellana-**Melegnanese**	1-3	Excelsior-Castellana	1-1
Codogno-Sangiulianese	O-1	**Melegnanese**-Sannazz.	2-0
Pontecurone-Calcio Spino	3-3	Frassati-Vizzolese	1-2
Sannazzaro-Podenzano	5-2	Podenzano-Codogno	1-2
V. Marchese-Excelsior	n.d.	Sangiulianese-Casale	2-2
Vizzolese-Cortemaggiore	3-1	Varzi-Pontecurone	0-1

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Vizzolese *	14	7	7	0	0	19	5
Melegnanese	**12**	**8**	**5**	**2**	**1**	**9**	**3**
Codogno	12	8	6	0	2	12	7
Sannazzarese *	11	7	5	1	1	14	8
Castellana **	9	6	4	1	1	11	6
Borgolombardo *	9	7	4	1	2	9	4
Pontecurone	7	8	3	1	4	15	15
Varzi **	6	6	3	0	3	4	4
Sangiulianese *	6	7	1	4	2	5	8
Podenzano	6	8	1	4	3	9	13
Frassati **	5	6	2	1	3	8	7
Calcio Spino *	5	7	2	1	4	7	11
Cortemaggiore	4	8	2	0	6	10	14
Excelsior ***	2	5	0	2	3	3	11
Vigolo M. *	2	7	0	2	5	3	12
Casale *	2	7	0	2	5	4	14

* Una partita in meno - ** Due partite in meno - *** Tre partite in meno.

IL COMMENTO - Momento davvero magico per la Melegnanese, che ha conseguito nelle ultime 4 gare altrettante vittorie, è imbattuta da quasi due mesi e vanta la migliore difesa del proprio raggruppamento, oltre a ritrovarsi in perfetta media inglese. I successi contro le temute compagini della Castellana e della Sannazzarese, che non avevano ancora conosciuto sconfitte, hanno lasciato i rossoblù nelle posizioni di vertice, all'inseguimento dell'ambizioso traguardo stagionale: la promozione in Eccellenza.
Purtroppo, però, vi è un ostacolo sulla strada della squadra di Cappelletti: la fortissima Vizzolese, che ha infilato un'impressionante serie di sette successi consecutivi (e con una gara da recuperare). A questo punto diventerà decisivo, se non per le sorti dell'intero campionato, almeno per l'esito del girone d'andata, il confronto diretto con i cugini gialloneri, in programma a Vizzolo Predabissi il prossimo 29 novembre. In precedenza la Melegnanese avrà affrontato Codogno (fuori casa) e Casalpusterlengo (al Comunale) nel tentativo di non perdere il contatto con la lanciatissima capolista.
La situazione in classifica è comunque ancora molto fluida poiché soltanto 5 formazioni (tra cui la Melegnanese) hanno potuto disputare tutte le gare sin qui in programma, mentre le altre 11 hanno almeno una partita da recuperare.
Alla luce di questa considerazione anche Codogno, Sannazzarese e Castellana possono considerarsi pienamente in lotta per il salto nella categoria superiore.

SECONDA CATEGORIA - Girone W

7ª giorn. - 1 novembre 1992		8ª giorn. - 8 novembre 1992	
All Stars-Gloria	1-1	Bertonico-Montanaso	1-1
Brembio-S. Fiorano	sosp.	Carpianese-Guardamiglio	1-0
Fulgor L.-Riozzese	0-1	Gloria-Oriese	3-2
Guardamiglio-Sanmartino	2-2	Riozzese-**Giardino**	3-3
Montanaso-**Usom**	0-0	S. Fiorano-All Stars	1-3
Giardino-Carpianese	0-4	Sanmartinese-Brembio	0-0
Oriese-Villatavazzano	2-1	**Usom**-Fulgor Lod.	1-1
Superga W.-Bertonico	1-1	Villatavazzano-Superga W.	1-1

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Montanaso *	11	7	4	3	0	14	7
Gloria *	9	7	3	3	1	10	6
Villatavazzano	9	8	4	1	3	12	10
Brembio	9	8	3	3	2	6	5
Superga W.	9	8	3	3	2	8	7
Usom	**9**	**8**	**2**	**5**	**1**	**11**	**10**
All Stars	9	8	3	3	2	10	9
S. Martino *	8	7	2	4	1	10	7
Fulgor	8	8	2	4	2	12	10
Guardamiglio	8	8	3	2	3	10	10
Riozzese	8	8	2	4	2	9	10
Bertonico **	7	6	2	3	1	5	4
Oriese *	7	7	3	1	3	14	14
Carpianese *	6	7	3	0	4	13	12
Giardino	**2**	**8**	**0**	**2**	**6**	**10**	**23**
S. Fiorano *	1	7	0	1	6	4	14

* Una partita in meno - ** Due partite in meno.

IL COMMENTO - Nel torneo di Seconda nessuna novità di rilievo nelle ultime due giornate: il Montanaso si mantiene al vertice della graduatoria, pur marciando a passo ridotto, e alle sue spalle si è generata una situazione indecifrabile con 10 squadre nel giro di due punti, pronte ad inserirsi nel giro - promozione. Di questo nutrito gruppo fa parte anche l'Usom, che ha fermato sullo 0-0 proprio la capolista e successivamente non è andata oltre il pareggio casalingo con la Fulgor Lodivecchio; i biancorossi melegnanesi hanno tutte le carte in regola per recitare un ruolo da protagonisti in un campionato che si preannuncia di grandissimo equilibrio, almeno per quanto riguarda il passaggio in prima Categoria.
In coda, invece, la situazione è ben diversa: San Fiorano e Giardino sono relegate nello scomodo ruolo di fanalini di coda. I biancoazzurri, però, stanno dando piccoli segni di ripresa: il 3 a 3 di domenica scorsa a Riozzo, difeso a denti stretti e conquistato con pieno merito, può creare un clima di fiducia intorno alla formazione melegnanese. Mancano ancora 22 giornate alla conclusione e la rincorsa alla sospirata permanenza nel torneo di Seconda non è certo conclusa. Frattanto, riflettori puntati sul derby Giardino-Usom, in programma allo Stadio Comunale il prossimo 15 novembre.

BIANCHESSI
BOUTIQUE
VALENTINO, camice - cravatte
PIRANDRÈ, foulard - cravatte
OAKS BY FERRE - COVERI - LANCETTI
KRIZIA UOMO - FENDI - LIETTE
MELEGNANO
Via Conciliazione 18 - angolo Via Castellini 2
Telefono 98.32.086

TERZA CATEGORIA - Girone A

7ª giorn. - 1 novembre 1992		8ª giorn. - 8 novembre 1992	
Mediglia-Caleppio	3-5	Caleppio-Tribiano	2-1
S. Bovio-S. Luigi	n.d.	S. Luigi-Mediglia	7-2
Serenissima-Milan P.	2-2	Milan P.-S. Bovio	0-5
Enipolo-Zivido	4-1	Zivido-**Pro Melegnano**	0-1
Pro Melegnano-Settalese	2-2	Settalese-Trigintese	0-1

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Settalese	13	8	6	1	1	28	10
Trigintese	10	7	4	2	1	12	5
S. Luigi	8	5	4	0	1	19	10
Caleppio	8	6	4	0	2	14	8
Tribiano	7	6	3	1	2	12	11
Pro Melegnano	**6**	**6**	**2**	**2**	**2**	**9**	**8**
Enipolo	5	6	2	1	3	12	14
Serenissima	5	5	2	1	2	8	13
S. Bovio	3	4	1	1	2	8	8
Zivido	2	6	1	0	5	8	15
Mediglia	2	6	1	0	5	9	26
Milan Paullo	1	5	0	1	4	4	15

IL COMMENTO - Il cambio dell'allenatore ha giovato alla Pro Melegnano che nelle ultime due gare ha raccolto tre punti, bloccando dapprima sul 2 a 2 la capolista Settalese e vincendo in seguito di misura sul terreno dello Zivido. La zona - promozione è ancora lontana, ma il calendario è dalla parte dei biancorossi e dà luogo a sogni non del tutto proibiti.
Dopo il turno di riposo del 15 novembre, la Pro Melegnano giocherà a Caleppio per poi ospitare il San Luigi; ancora una trasferta a Paullo contro il Milan (per fortuna non quello di Van Basten...) ed infine la gara interna contro il San Bovio alla quale potrebbe aggiungersi prima di Natale il recupero casalingo con la Serenissima. Se la Pro Melegnano riuscirà a raccogliere 7-8 punti, il distacco dalla Settalese (che scenderà in campo soltanto tre volte prima della conclusione del girone d'andata) potrebbe venire ridimensionato e il campionato dei biancorossi potrebbe riaprirsi.

JUNIORES REG. - Gir.I

6ª giorn. - 25 ottobre 1992
Melegnanese-Rivoltana 3-1

7ª giorn. - 1 novembre 1992
Montodinese-**Melegnanese** 2-1

S. Angelo	10
Pizzighettone	9
Melegnanese	**8**
Castellana	7
Podenzano	7
Excelsior Vaiano	5
Rivoltana	5
S. Rocco al Porto	5
Frassati Castiglione	5
Codogno	5
Vigolzone	4
Casalpusterlengo	4
S. Colombano	3
Montodinese	1
Cortemaggiorese	0

UNDER 21 RISERVE

	P	G
Pro Paullo	15	8
Luisiana	11	7
Cavenago	11	8
Locate	11	8
Lacchiarella	10	8
Union Mul.	7	7
Superga W.	7	7
Pro Melegnano	**7**	**6**
Trial	6	7
Montanaso	6	8
Dresano	5	8
S. Bernardo	4	8
Viboldone	3	7
Tribiano	1	7

JUNIORES - Girone A

Sestese	14	8
Lacchiarella	10	8
Snam A	9	6
Città G.	8	6
Usom	**5**	**4**
S. Luigi	5	6
Carpianese	5	5
Fulgor L.	4	7
La Locomotiva	4	5
Riozzese	3	4
Zivido	3	5
Mairanese	0	6

ALLIEVI - Girone A

Settalese	14	8
Snam A	10	6
Codogno	8	5
Melegnanese	**8**	**6**
Edelweiss	7	5
Usom	**6**	**6**
Borgolombardo	6	6
Azzurra	5	6
Vizzolese	5	6
Locate	5	7
Oratorio Zelo	3	6
Lacchiarella	3	7
Sporting	0	6

ALLIEVI - Girone B

Fanfulla	16	8
Villatavazzano	12	8
Libertas	11	7
Riozzese	11	7
La Locomotiva	11	7
Dresano	8	8
Vizzolese	7	7
S. Luigi	6	7
Melegnanese B	**6**	**7**
Città G.	3	7
Sordio	3	6
Giardino	**3**	**8**
Fulgor L.	2	7
S. Rocco R.	1	6

GIOVANISSIMI - Gir.A

S. Angelo	14	8
Locate	13	7
Vizzolese	11	8
Azzurra	10	6
Luisiana	10	7
Peschiera	9	8
Borgolombardo	6	7
Melegnanese	**6**	**7**
Riozzese A	5	7
Dresano	4	7
Lodivecchio	2	7
Codogno	2	6
Trial	0	7

GIOVANISSIMI - Gir.B

Sestese	15	8
Usom A	**14**	**7**
Sordio	12	8
Snam	9	8
Giardino	**9**	**8**
Carpianese	8	8
S. Luigi	8	8
S. Donatese	6	8
Città G.	5	7
Accademia S.D.	5	8
Sporting	3	8
Riozzese B	0	8

Domenica 15 novembre è andata così

PROMOZIONE - Girone E
Codogno - **Melegnanese** 1-0
SECONDA CATEGORIA - Girone W
Giardino - Usom 1-1
TERZA CATEGORIA - Girone A
La **Pro Melegnano** ha osservato un turno di riposo.

GIOVANISSIMI - Gir.C

W. Boys	16	8
Valera F.	13	7
Edelweiss	8	7
S. Rocco	8	8
Quartiano	8	7
Nuova Lodi	7	6
Usom B	**6**	**7**
Montanaso	5	7
Superga W.	4	7
S. Fereolo	2	7
Fulgor L.	1	7

ESORDIENTI - Gir. A

Melegnanese A	**15**	**8**
S. Donatese	15	8
Snam A	12	8
Locate	11	8
Sporting	8	8
Lacchiarella	7	8
Sestese	7	8
Accademia S.D.	6	8
Usom	**5**	**8**
S. Luigi A	5	8
Carpianese A	3	8
Trial	2	8

ESORDIENTI - Gir. B

Dresano	16	8
Vizzolese	13	8
Riozzese	12	8
Melegnanese B	**10**	**8**
Trigintese	10	8
La Locomotiva	9	8
Snam B	8	8
Mombrettese	7	8
Città G.	5	8
Sordio	4	8
S. Luigi B	2	8
Carpianese B	0	8

PULCINI - Girone A

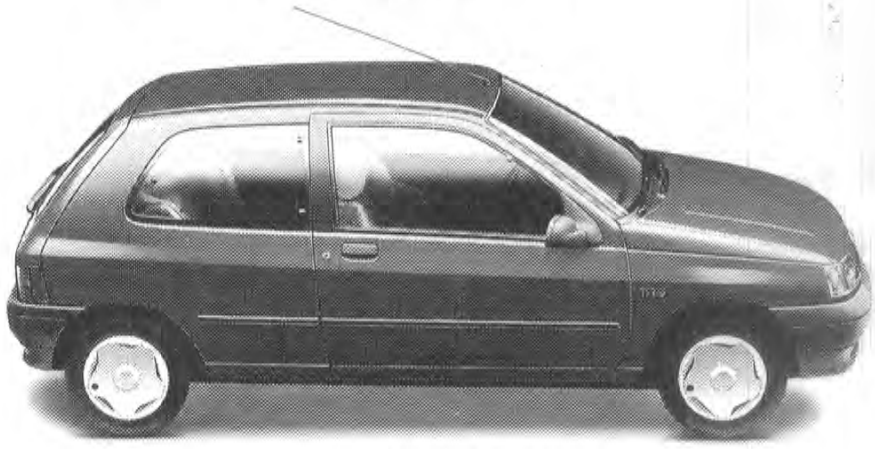
Snam A	14	7
Borgolombardo	12	6
Melegnanese	**7**	**6**
Usom	**6**	**7**
Mezzate	5	6
S. Donatese	5	6
Locate	5	7
S. Luigi	5	7
Sestese	3	6
Accademia S.D.	2	6

LUTTO SPORTIVO

Nel pomeriggio di domenica 1 novembre è deceduto per improvviso malore **Tonino Andriola** (di anni 47) da vari anni attivo collaboratore dell'U.S. Melegnanese.

Ai familiari vivissime condoglianze da parte dell'U.S. Melegnanese e dal nostro quindicinale.

Parmigiani Gomme
Centro Assistenza
Via Castellini, 35 - Telefono (02) 98.34.458
MELEGNANO

Renault sceglie lubrificanti elf.
ICLI?

Renault Clio '93.
Merita una prova.
Tutte le Renault Clio '93 sono qui da noi, comprese le RN 1.2 e 1.4 i.e. Cat. Renault Clio, a partire da L. 13.950.000 chiavi in mano. Su tutte il prezzo è garantito per tre mesi dall'ordine.
RENAULT
Concessionaria BONI & MASCARINI s.n.c.
20070 VIZZOLO PREDABISSI (MI) - Via C. Battisti
Tel. 02/9830672-9835675 - Fax 02/9832002
20067 PAULLO (MI) - Via Milano, 50 - Tel. 02/90634066

CALCIO - DAI CAMPI DI GIOCO

PROMOZIONE - Gir. E

CASTELLANA 1
MELEGNANESE 3

Castellana: Cova, Ferrari, Beltrami (76'Alandi), Bottini, Manfredi, Bissacco, Arioli, Ferriani, Alberici, Castagna (46' Fontana), Carraro. All.: Bissacco.
Melegnanese: Saronni, Furiosi, Verardo, Giorgi, Filipazzi, Pasquini, Ginelli, Conca (90' Grassi), Spolti, Casorati, Mancini (87' Negri). All.: Cappelletti.
Arbitro: Sig. Sala di Saronno
reti: 47' Giorgi, 67' Carraro, 68' Giorgi, 87' Spolti.

Castel S. Giovanni (PC), 1 novembre 1992

La Melegnanese ha offerto un omaggio floreale per ricordare Giuseppe Soressi, giocatore della Castellana (al quale è dedicato lo stadio locale) tragicamente deceduto per malore durante una gara di campionato svoltasi al Centro Giovanile nel 1965.

Finalmente abbiamo assistito ad una gara maiuscola dei rossoblu, giocata a viso aperto. Protagonista principale è stato Giorgi autore di due goals su tiri di punizione da 35 e 40 metri dalla porta avversaria.

Ottima prestazione di entrambe le squadre. Il tecnico Bissacco della Castellana ha dichiarato d'aver ammirato due forti compagini e che la vittoria della Melegnanese è stata meritata.

V.O.

MELEGNANESE 2
SANNAZZARESE 0

Melegnanese: Saronni, Furiosi, Verardo, Giorgi, Filipazzi, Pasquini, Ginelli, Conca (64' Grassi), Spolti (84' Matani), Casorati, Mancini. All.: Cappelletti.
Sannazzarese: Cherubini, Giolo, Migliavacca, Bonfiglio, Crotti, Villa A. (51' Corti), Manzari, Basile, Villa F., Damaschi, Savoia (39' Demartino). All.: Mozzati.
Arbitro: sig. Groppi di Piacenza
Reti: 5' Conca, 53' Spolti

Melegnano, 8 novembre 1992

Ottima prestazione della compagine rossoblù che ha regolato con il classico punteggio di 2 a 0 la temuta compagine pavese, imbattuta sino alla gara odierna.

Strepitoso il potenziale offensivo messo in mostra dalla squadra di Cappelletti, che avrebbe potuto chiudere il confronto con 4-5 goals all'attivo ma l'imprecisione delle punte melegnanesi ed una piccola dose di sfortuna hanno impedito che il punteggio assumesse proporzioni più severe per gli ospiti.

La squadra rossoblù era già in vantaggio dopo cinque minuti grazie ad un bolide di Conca da 25 metri sugli sviluppi di un calcio di punizione: la traiettoria assumeva un carattere irregolare, forse a causa di una deviazione, e beffava Cherubini. I tentativi degli ospiti di agguantare la parità venivano stroncati al 53' dal raddoppio melegnanese, davvero di pregevole fattura; casorati si liberava di un paio di avversari al limite dell'area e crossava di sinistro per Spolti, che infilava il 2 a 0 in tuffo di testa.

Pubblico (circa 300 gli spettatori) in visibilio, e Melegnanese che giocava in scioltezza andando al tiro con Spolti, Mancini e Casorati. I due attaccanti e il fantasista, unitamente a Verardo, sono apparsi gli uomini più efficaci tra i 22 in campo.

Con il risultato odierno la Melegnanese ha centrato la quarta vittoria consecutiva ed è imbattuta dal 27 settembre (0 a 2 sul campo del Frassati Castiglione). Il miglior cannoniere è il centravanti Spolti (4 centri).

P.D

TERZA CAT. - Gir. A

PRO MELEGNANO 2
SETTALESE 2

Pro Melegnano: Bonetti, Bertolazzi (30' Granato al 50' rilevato da Ghioni), Frasi, Gazzola, Fabbiani (50' Ardemagni), Belloni, Bastia, Spagliardi, Pallotta, Licchelli, Rossi. All.: Gulti.
Settalese: Cerri, Merisio, Di Vincenzo (42' Grillo), Verri, Maestri, Di Schiena, Bellotti, Miotto, Carpinelli, Meroni, Manzotti. All.: Brambilla.
Arbitro: sig. Gentile di Lodi
Reti: 7' autorete Di Vincenzo, 18' e 45' Manzotti, 63' Pallotta.

Melegnano, 1 novembre 1992

Freddo pungente con partita vera quella vista al Comunale di Melegnano.

Partenza con l'handicap per i primi del girone, infatti al 7' un retropassaggio quale disimpegno di un difensore della Settalese «pesca» il suo portiere in uscita e lo supera con la più classica delle autoreti. Ma gli ospiti, dimostratasi squadra ben impostata e meritevole della posizione di vetta che occupa, non si perdono d'animo, praticando un gioco ben ordinato e agile mettono alla frusta i melegnanesi oggi particolarmente fragili in difesa, agguantando i pari e ribaltando il risultato con Manzotti, indubbiamente elemento interessante vista anche la giovane età (1975), ma controllato in maniera... blanda.

Il secondo tempo riserva ai tifosi melegnanesi le situazioni più rimarchevoli. Su un terreno molliccio e taglia gambe, i ragazzi di mister Gulti dimostrano carattere e buona tenuta, giocano su tutti i palloni e raggiungono un meritato pareggio con una splendida realizzazione di Pallotta, che appena in area fa partire una poderosa bombarda che si insacca sotto la traversa. Sul finire i melegnanesi hanno da recriminare la non conferma di una rete segnata direttamente da calcio d'angolo da Bastia. La causa dell'annullo? Interpretando dalla tribuna i gesti degli atleti, e del direttore di gara sig. Gentili pare che il pallone, prima di giungere in porta e venirvi maldestramente spinto dal portiere settalese, superava con la parabola a rientrare la linea del fuori. Il dubbio, ovviamente sterile del cronista è: come poteva valutare il sig. Gentile, se nel momento topico si trovava fuori posto, ben fuori l'area e centrale verso il centro del campo?...

Il fischio finale premia particolarmente i settalesi che se ne ritornano con un punto da questa temuta trasferta.

A.A.

ZIVIDO 0
PRO MELEGNANO 1

Zivido: Cilento, Ameondi (46' Robbiati G.), Pastorelli, Cornetti, Michelin, Vertullo, Daniotti (46' Campo), Robbiati A., Bianchi, Avena, Trinchi. All.: Robbiati G.C.
Pro Melegnano: Bonetti, Bertolazzi, Frasi, Gazzola (87' Ardemagni), Ghioni, Belloni, Gatti (46' Denti), Spagliardi, Pallotta, Licchelli (70' Lacquaniti), Rossi. All.: Gulti.
Arbitro: sig. Mascolo di Lodi
Rete: 35' Ghioni

S. Giuliano M., 8 nov. 1992

Tipica giornata autunnale al comunale di S. Giuliano, le contendenti si adeguano, quindi la visione diventa grigia e senza particolari emozioni. Parte più intenzionata la Pro Melegnano, però le sue giocate prevedibili vanno a sbattere contro una difesa chiusa, ma in diverse occasioni lenta e arruffata, ed è appunto in una mischia sottoporta sangiulianese che Ghioni mette in rete un pallone che vale due punti, e lasciato girovagare dai maldestri difensori locali a pochi centimetri dalla fatidica riga.

La ripresa senza particolari meriti è tenuta sotto controllo dai tutto sommato più quadrati melegnanesi; e mentre nell'ultimo quarto d'ora i sangiulianesi si spengono, i ragazzi di mister Gulti legittimano il risultato sfiorando in diverse occasioni il raddoppio, e colpendo a portiere battuto il palo con il subentrante Lacquaniti.

A.A.

SERGIO *Il Fornaio*
Un pane per tutte le occasioni
Pasticceria giornaliera e ricorrenziale
SPECIALITA': GRISSINI - CRECK - INTEGRALI
PIZZE - FOCACCE
MELEGNANO
Via Giacomo Frassi, 22 - 24 - telef. 98.34.319
VIZZOLO PREDABISSI - Piazza Puccini, 6

CARTOLERIA
IL QUADRIFOGLIO
Cancelleria - Giocattoli
Idee Regalo
Melegnano - Via VIII Giugno 68 - Tel. 9834505

L'UNICO MODO PER VINCERE
A PARI E DISPARI
È GIOCARE
PULITO

CONTROLLO GRATUITO DEI GAS DI SCARICO DELLE AUTO A BENZINA.
FINO AL 6 DICEMBRE NELLE AUTOFFICINE BOSCH SERVICE.

Il grande torneo di pari e dispari sta per iniziare, e c'è un modo per vincerlo: giocare pulito, tutti.
Solo così infatti è possibile ridurre l'inquinamento delle nostre città, respirare meglio, garantire una perfetta efficienza alle nostre auto e contemporaneamente diminuire il consumo di carburante. Per questo il Comune e la Provincia di Milano offrono agli automobilisti dell'area milanese un controllo gratuito dei gas di scarico delle auto a benzina, semplice, veloce e garantito dalla competenza delle autofficine Bosch Service.
Cambiamo abitudini, salviamo la nostra parte di cielo.

In queste autofficine controllo gratuito dal 30 novembre al 6 dicembre:

• Melegnano - Elettrauto Scuri - 9834316
• Melzo - Marelli - 95710318
• Milano - Autofficina De Sanctis - 8467454
• Milano - Bellati & Berta - 89402470
• Milano - Elettrauto Broni - 5392562
• Milano - Elettrauto Roveri - 5516373
• Milano - Elettrodiesel Paghini - 58308889
• Milano - Fiorentini Bruno - 8356479
• Milano - Pezzenati Giampiero - 70123069
• Milano - VI.EFFE - 70123444

Per maggiori informazioni: 02/551.32.29

SALVA LA TUA PARTE DI CIELO · CONTROLLA I GAS DI SCARICO

Comune di Milano Assessorato all'Ecologia
Provincia di Milano Assessorato all'Ambiente
in collaborazione con
BOSCH SERVICE

Compagnia Filodrammatica Dialettale «I Soliti» - Montanaso Lombardo (MI)

Via Roma 9 - Tel. 68.590

XVIII Concorso di Poesia Dialettale Lodigiana "Francesco De Lemene"

(Con sezione speciale per il dialetto milanese)

La Compagnia Filodrammatica "I Soliti" di Montanaso Lombardo, con il patrocinio del Comune di Montanaso, indice il diciottesimo concorso di poesia dialettale "Francesco De Lemene".

Bando di Concorso

1) Ogni concorrente può inviare da una a tre poesie (una per sezione "milanese" con traduzione) a tema libero in 5 copie dattiloscritte (o fotocopie), su ognuna delle quali deve essere scritto lo pseudonimo scelto dall'autore e mai precedentemente usato.
2) Sul foglio chiuso in busta recante la pseudonimo scelto, dovranno essere riportati, dattiloscritti, cognome, nome e indirizzo dell'Autore. Il tutto in busta raccomandata, inviare a Ronga Mario - Segreteria del Concorso - via Martiri della Cagnola - 20075 Montanaso Lombardo (MI), entro e non oltre il 31 gennaio 1993.
3) Le poesie inviate devono essere inedite.
4) I nomi componenti la Giuria, il cui operato è inappellabile, verranno resi noti all'atto della premiazione.
5) Le poesie premiate e quelle segnalate saranno lette il giorno della premiazione che avverrà senz'altro entro il mese di giugno 1993 a Montanaso nel teatro "Gioele Losio".
6) Notizie dettagliate sull'esito del premio saranno inviate alla stampa locale e nazionale, ed alle emittenti radiofoniche e televisive.
7) Il materiale inviato non sarà restituito.
8) Non è prevista alcuna tassa di partecipazione.

Premi

Al primo classificato: targa d'oro offerta dal Comune di Montanaso, al secondo classificato: medaglia d'oro, al terzo: targa d'argento. Per la migliore poesia in dialetto "milanese": medaglia d'oro Comune di Montanaso.
La Giuria si riserva di indicare altri poeti meritevoli di segnalazione: ad essi verranno assegnati altri premi.
A tutti i partecipanti sarà offerto un dono ricordo, da parte del Centro Culturale del Lodigiano "Vittorio Bachelet".

Tiro a Volo Primavera 'F. Corvini'

Cacciatori in festa

Sabato 7 novembre c.a. i federcacciatori della Sezione Comunale di Casalmaiocco si sono ritrovati in occasione della annuale «Festa del Cacciatore», che ogni anno riunisce soci e simpatizzanti dei seguaci di Diana. Ospite dei fratelli Giuseppe e Rino Brunetti titolari della rinomata Trattoria «2 Colombe» di Galgagnano, l'allegra comitiva ha trascorso una piacevole serata tra i socculenti piatti di fine cacciagione e le allegre note musicali del «Trio Ambrosiano» diretto da Gianni Marcotti, un veterano di queste simpatiche rimpatriate.

Gli onori di casa sono stati fatti dal Presidente Consigliere Provinciale F.I.D.C. Aldo Facchini valido dirigente ed organizzatore. Visibile la sua soddisfazione nel vedere riunita questa grande «famiglia» in una clima di cordiale e serena amicizia, dove i racconti e le avventure di caccia sono il tema predominante di queste serate. In questo gioioso clima si è arrivati al clou della serata con la consegna delle medaglie d'oro ai numerosi soci che si sono distinti nelle gare di tiro al piattello e caccia pratica organizzate dalla Commissione sportiva del Nucleo. Complimenti quindi e applausi ai seguenti soci che hanno dimostrato abilità nelle diverse discipline sportive: Umberto Roberti (campione sociale 92), Danilo Sozzi, Umberto Tapparelli, Antonio Pizzi, Giovanni Gibelli, Angelo Gibelli, Aldo Facchini, Angelo Dallera, Luigi Lucini, G.Piero Menicatti, Paolo Labella.

Al termine il Presidente Facchini rivolge un caloroso saluto a tutti i partecipanti ed in particolare agli ospiti intervenuti tra i quali il Sindaco e l'Assessore allo sport del Comune di Casalmaiocco nelle persone dei Sigg.ri Ambrogio Origoni e Pietro Segalini, al Cav. Aldo Garbati, al presidente della Sezione cacciatori di S. Zenone al Lambro sig. Augusto Salvatori, al sig. Antonio Spelta, ai quali consegna una medagli d'oro a ricordo di questa piacevole serata.

A.G.

Volley Melegnano

CAMPIONATO VOLLEY STAGIONE 1992/93 I^a DIVISIONE MASCHILE FIPAV

13.11.92	VM - SNAM	19.02.93
20.11.92	BRESSO - VM	26.02.93
24.11.92	CGM ELECTRONIC - VM	05.03.93
04.12.92	VM - CERNUSCO	11.03.93
11.12.92	MONZA - VM	19.03.93
18.12.92	SESTESE - VM	26.03.93
15.01.93	DIMICA POTENTER - VM	02.04.93
22.01.93	VM - TORRICELLI	16.04.93
29.01.93	NIGUARDESE - VM	23.04.93
04.02.93	SANDA - VM	30.04.93
12.02.93	IL QUADRIFOGLIO - VM	07.05.93

Totale di 24 squadre divise in 2 gironi all'italiana. Le prime 2 di ogni girone passano alla serie «D». Le ultime 4 di ogni girone retrocedono in 2^a Divisione.

Centro Anziani Castello Mediceo

PROGRAMMA MESE DI DICEMBRE

3 Giovedì: 2 complenni, Maria S. e Nucci
5 Sabato: Gioco carte
10 Giovedì: Prove del Coro
12 Sabato: Musica
16 Mercoledì: il Coro a Milano
17 Giovedì: 3 compleanni Rosangela, Pina, Ciussan Pino
19 Sabato: Festa di Natale
31 Giovedì: Festa dell'ultimo dell'anno.

Un particolare ringraziamento al dott. Fincato che ha guidato il Gruppo Anziani in una interessante visita culturale ai monumenti del centro di Milano.

LA ROTONDA
RISTORANTE PIZZERIA HOTEL ★★★
Un punto d'incontro per gustare pesce fresco e selvaggina
Venerdì e Sabato musica dal vivo
MEETINGS BANCHETTI CERIMONIE
Per prenotazioni telefonare al
(02) 9818741 - 98270110 - 98270102
MADONNINA DI DRESANO - Via Milano 1/3

ORTOPEDIA **"LA SANITARIA"**
Ausili per:
— infermi — incontinenze — antidecubito
Calze curative elastiche — Plantari
Busti e Corsetti - Letti ortopedici
Cinti e slip per ernia — Cyclette
20077 MELEGNANO (MI)
Via G. Dezza, 38 Tel. (02) 98.35.465
Convenzione con U.S.S.L. - Chiuso il lunedì

Dal 1928
Antica Pasticceria
Cambieri
Confezioni regalo e ricco assortimento di bomboniere per tutte le ricorrenze
Piazza 4 Novembre 1 - Melegnano - Tel. 9834236

cartidea
La Cartaria Melegnanese

FANTASTICO
dal 30 Novembre a Colturano
c'è CARTIDEA

cartidea **il nuovo grande centro self-service della**

Cartaria Melegnanese

ti sbalordirà con le sue mille idee colorate!

Inoltre una vasta gamma di carte assortite per ogni tipo di negozio

cartidea **a Colturano in via delle Industrie 41/43 - Tel. 98270267 - Fax 98270437**

La Cartaria **a Melegnano in via Dezza 53 - Telefono 9833747**

DAL CONSIGLIO COMUNALE

LA GIUNTA RISPONDE

Nelle sedute consiliari di fine ottobre la Giunta ha dato risposta alle interpellanze che alcuni Consiglieri avevano formulato prima della pausa estiva.

PIANO EDILIZIO SU AREA EX MONTI E MARTINI - Durante la precedente amministrazione (Psi-Pci-Pri) era stato predisposto il Piano di recupero edilizio integrato (Legge Verga) sull'area Monti & Martini, ma la deliberazione del Comune che lo approvava veniva poi annullata dal Co.Re.Co.

All'interpellanza di Sfondrini (Dc), che chiedeva se il Comune abbia dovuto sostenere le spese di progettazione, l'Assessore Giudici ha risposto negativamente: era stata inviata dagli amministratori di quegli anni una lettera d'incarico, alla quale non ha fatto seguito alcuna delibera di assunzione di spesa, e pertanto nessun compenso è stato liquidato ai professionisti.

BOCCIATA LA LOTTIZZAZIONE ILA PEDRETTI - Su interpellanza di Sfondrini (Dc) l'Assessore Giudici ha informato il Consiglio sui motivi per cui la Regione Lombardia non ha approvato il Piano di lottizzazione Ila Pedretti, tra la via Battisti ed il Fiume Lambro, progettato dall'arch. Locatelli e deliberato dal Consiglio nel dicembre '91 in sostituzione di quello fatto due anni prima dalla Giunta Pci-Psi-Pri e non arrivato in porto.

Dal punto di vista urbanistico sono stati avanzati dubbi sulla corretta interpretazione degli indici e delle tabelle delle volumetrie, e sull'altezza dei fabbricati.

Dal punto di vista ambientale non è stata condivisa la tipologia dell'intervento: gli edifici non dovrebbero essere posti in linea continua e non dovrebbero superare i quattro piani in altezza, mentre i box dovrebbero essere interrati a livello del piazzale.

Ora l'Immobiliare proprietaria e l'Amministrazione Comunale dovranno trovare un'altra soluzione che sia rispettosa dei rilievi fatti dalla Giunta Regionale.

L'interpellante, prendendo atto della risposta, ha ricordato che qualche anno fa il Comune si è dato un progetto di salvaguardia e recupero ambientale delle sponde del Lambro; per lui è questa l'occasione di incominciare a realizzarlo, senza creare brutti «serpentoni di cemento».

TRASPARENZA APPALTI E CONTRATTI - Ancora Sfondrini, assieme a Fraschetti, aveva presentato due interpellanze: la prima sul registro dei contratti e sugli albi delle imprese e dei professionisti, la seconda sulle Commissioni giudicatrici degli appalti e dei concorsi.

L'Assessore Vitale ha assicurato che le norme del regolamento degli appalti e contratti, in vigore neppur da un anno, si stanno via via concretizzando in provvedimenti.

È stato formato l'Albo delle ditte che intendono eseguire lavori e forniture al Comune, è stato pubblicizzato e sarà di anno in anno aggiornato con una adeguata preventiva pubblicità.

Anche «Città di Melegnano» sarà un mezzo di informazione degli appalti, dei lavori e delle forniture aggiudicate dal Comune.

Anche l'Albo dei professionisti, che l'interpellante Sfondrini ha detto di non aver ancora visto, sarà prossimamente predisposto, in modo che chiunque voglia dare le proprie prestazioni professionali al Comune nel settore di sua specializzazione, possa farne domanda ed esser tenuto presente quando vi sia la necessità di un progetto, di una direzione lavori, di una consulenza tecnica o legale.

Meno soddisfacente, invece, per Sfondrini la risposta del Sindaco, secondo la quale la presidenza delle Commissioni per gli appalti può essere data ad un funzionario comunale di massimo livello, anziché al Segretario Generale, solo quando abbia una competenza specifica.

Secondo Sfondrini, invece, lo Statuto non lascia dubbi, mettendo sullo stesso piano tutti i Capi Settore, per cui la rotazione nella presidenza costituisce motivo di accrescimento professionale.

BONIFICA AREA EX MONTI & MARTINI - Ad interpellanza del gruppo democristiano, a firma di Morganti, l'Assessore Visigalli ha riferito che i rifiuti speciali rinvenuti sull'area dell'ex stabilimento Monti & Martini sono stati portati alla discarica controllata per la parte che non presentava pericolo per la salute dell'uomo e per l'ambiente; quelli contenenti amianto sono stati messi in stato di sicurezza mediante conglobamento in blocchi di cemento custoditi temporaneamente in un luogo isolato.

Il Sindaco ha informato inoltre che la richiesta di una indagine aggiuntiva sullo stato dei terreni e di una verifica della bonifica eseguita dalla Sopra non può essere esaudita dal Presidio Multizonale di Igiene e Profilassi di Milano, contrariamente al voto unanime espresso dal Consiglio il 3 luglio scorso, alla presenza dell'Amministratore Straordinario della U.S.S.L. n. 57.

I tecnici del laboratorio Provinciale sono alle prese con indagini su una ventina di altre aree dismesse nel capoluogo e nell'hinterland, e non potrebbero perciò soddisfare le nostre attese almeno per un paio d'anni; c'é inoltre di mezzo l'esposto all'Autorità Giudiziaria e quindi non si vuole interferire in quelle che saranno le sue dichiarazioni.

Occorre una pausa di riflessione, ed è quello che Giunta e Consiglio stanno facendo prima di rivolgersi ai laboratori specializzati di qualche Università, con spese a carico non si sa ancora di chi.

ISPEZIONI POLIZIA GIUDIZIARIA - Alcuni Consiglieri della Democrazia Cristiana, a seguito delle voci secondo cui la Polizia Giudiziaria sarebbe intervenuta per il sequestro di documenti negli uffici comunali, avevano chiesto di essere completamente informati della vicenda.

Secondo la risposta data dal Sindaco la Polizia Tributaria è intervenuta la scorsa estare: dapprima per avere l'elenco degli appalti conferiti dal Comune nel periodo 1987-92 solo per opere cimiteriali e manutenzione del verde; poi per ritirare tutta la documentazione riguardante la bonifica dell'area Monti & Martini.

I PROBLEMI DELLA MAIOCCA - Cinque mesi fa oltre un centinaio di abitanti del rione Maiocca aveva indirizzato alla Giunta una petizione per ottenere il miglioramento della viabilità, la riparazione delle strade, la ricostruzione della copertura della roggia Spazzola in via XXIII Marzo e la eliminazione delle barriere architettoniche sui marciapiedi.

Anche «Il melegnanese» la pubblicava e Cossu (Psi) la leggeva in Consiglio, chiedendo quali provvedimenti si sarebbero presi.

È stato l'Assessore Giudici a rispondere, perché aveva lui partecipato all'incontro di quartiere di quel 17 aprile, venerdì Santo, che per la circostanza sarebbe stato più opportuno tenere in un altro giorno.

Per il responsabile dell'Urbanistica l'incontro era comunque riuscito, la presenza dei cittadini era stata discreta e non inferiore a quella di un'analoga riunione dell'anno prima; il contatto diretto con la gente è utile per programmare gli interventi da fare e che vanno prima previsti nel bilancio.

Se le buche sono state riparate - ha in sostanza detto - il problema della Spazzola esiste da decenni e per risolverlo occorrerebbero stanziamenti molto elevati che però mancano. Naturalmente Cossu, che si attendeva la risposta dell'Assessore ai LL.PP. Vitale, si è detto del tutto insoddisfatto.

NUOVE INTERPELLANZE

Nelle sedute del 29 e 30 ottobre sono state presentate dai Consiglieri Comunali numerose interpellanze.
Ci limitiamo per ora ad accennarle per riparlarne più ampiamente quando conosceremo le risposte che il Sindaco e gli Assessori daranno nelle prossime sedute.

RACCOLTA CARTA E RIFIUTI INGOMBRANTI - Celia (Psi): perché la MEA non provvede più al ritiro dei rifiuti ingombranti, come ad esempio televisori e frigoriferi?

Mezzi (Verdi): l'Oratorio Giardino non raccoglie più la carta straccia in collaborazione con la MEA. Perché questa rinuncia? È proprio definitiva?

RAPPORTI TRA COMUNE E MEA - Donati (Pri): nel Conto Consuntivo 1991 della Mea c'è un credito di 219 milioni per lavori extra eseguiti per conto del Comune, che però non sarà pagato per mancanza di copertura della spesa.

Perché questo caos contabile? Perché si ordina all'Azienda Municipalizzata di fare pulizie straordinarie attorno al castello senza trovare prima i soldi necessari?

VIABILITÀ E TRAFFICO - Donati (Pri) ha lamentato, a nome dei residenti, che in via del Platani 40/44 vi è un gran numero di autovetture in sosta, rendendo pressoché impossibile la circolazione nelle ore pomeridiane agli altri veicoli in circolazione.

Sfondrini (Dc) ha chiesto se risponde a verità il timore espresso dagli abitanti del quartiere che la recinzione eretta sulla via dei cedri da parte di una Cooperativa impedisca la costruzione di un adeguato marciapiede a lato della stessa via.

Cossu ha invece chiesto che venga inviato all'Amministrazione Provinciale un vibrato ordine del giorno, perché venga realizzato un cavalcavia sulla S.S. n. 9 «Emilia» con collegamento stradale tra «Cerca» per Melzo e la Provvinciale per Binasco: infatti l'incrocio della via Vittorio veneto con le due arterie è sempre più pericoloso e caotico, paralizzando nelle ore di punta il traffico da e per Melegnano.

NEGOZI E MERCATO - Iurilli (Pds) ha chiesto di conoscere i motivi dell'autorizzazione data dal Sindaco il 22.10.1992 per l'apertura facoltativa dei negozi e per il mercato di domenica 1° novembre, dal momento che il calendario generale stabilito fin dallo scorso aprile prevedeva la chiusura totale.

PRO MELEGNANO CERCA CASA - La Pro Melegnano ha lanciato un ultimo appello al Sindaco ed ai Consiglieri perché le venga messa a disposizione una sede per le sue attività e riunioni.

Ospite da qualche anno nei locali di via Senna, dove si trovava anche la Sezione del P.R.I., è ora costretta a chiudere per mancanza di mezzi con cui pagare l'affitto.

Già nel mese di febbraio si era rivolta al Comune per esporre la grave situazione economica in cui versava, ottenendo però solo un contributo per la manifestazione storica svolta durante la Fiera del Perdono.

Mezzi, capogruppo dei «Verdi», ha chiesto che cosa intenda fare la Giunta per venire incontro alle necessità di questa Associazione, che a tutti gli effetti è la Pro Loco della nostra città, proponendo anche un incontro con il suo Consiglio Direttivo.

PEIODICO «CITTÀ DI MELEGNANO» - Il 31 dicembre p.v. scadrà l'incarico alla ditta Ravazzini e Fasolo per la stampa del periodico d'informazione «Città di Melegnano», di cui è Direttore operativo Luca Pagni.

Il Presidente della Quinta Commissione Melotti ha sollecitato la discussione in Consiglio sugli indirizzi e sul contenuto del giornale, che per quanto migliorati non sono ancora del tutto soddisfacenti, per il '93 e per gli anni successivi.

Il «verde» Mezzi ha invece avanzata la proposta di tornare a pubblicare i redditi dichiarati per l'anno di cui si dispone l'elenco, dei melegnanesi, a cominciare dai Consiglieri Comunali. La sua iniziativa si spiega con il desiderio di chiarezza in tema di giustizia fiscale, nel momento in cui dai lavoratori autonomi viene contestata la «minimum tax».

OSSERVATORIO INFORTUNISTICO - Armundi (Psi) ha riferito che la mattina del 23 ottobre in via Roma, dal quinto piano di uno stabile veniva fatta salire e scendere una carrucola per il trasporto di materiale edile, senza alcuna misura di sicurezza e senza l'intervento della Polizia Municipale.

Questo fatto l'ha indotto a suggerire l'istituzione di un Osservatorio infortunistico, in collaborazione col Servizio n. 1 della U.S.S.L. a tutela del mondo del lavoro.

CENTRO STUDI

Lezioni private individualizzate di tutte le materie
Per scuole Superiori - Medie - Elementari
Telefonare al n. 98232087 per informazioni
ne giorni di Mercoledì - Giovedì
dalle ore 14.30 alle ore 16.00
Via Monte Grappa 8 - Melegnano - Tel. 98232087

TABACCHERIA
JOLLY

Anche se non fumi
Bigiotteria - Profumeria - Articoli da regalo
Valori Bollati
Stampiamo Biglietti da visita e timbri in giornata

MELEGNANO
Via XXIII Marzo, 39 - Telefono (02) 983.19.66

VI CHIEDIAMO SOLO LE MISURE TUTTO IL RESTO VE LO OFFRIAMO NOI

- Camere
- Soggiorni
- Cucine • Salotti
- Camerette • Sale Pranzo
- Ingressi • Uffici • Librerie
- Divani • Poltrone • Sedie • Tavoli
- Arredobagno
- Oggettistica
- Mobili per giardino
- Lampade • Lampadari
- Copriletti • Tappeti • Piumoni
- Cuscini • Complementi d'arredo

IMPORTANTE!!
OFFERTA SPOSI!!
Camere, cucine, salotti, soggiorni a prezzi SCONTATISSIMI
Pagamenti rateali senza cambiali.

Oltre 12.000 mq. di mobili per soddisfare QUALSIASI tua più esigente richiesta

DUE PI
ARREDAMENTI
Tutto, subito, al meglio, a meno.
In un ambiente gradevole con vastità di assortimenti puoi acquistare prodotti di alta qualità a prezzi di assoluta convenienza, scegliere tra diverse formule commerciali quali: pagamento rateale agevolato, assistenza gratuita dai nostri architetti all'acquisto, consegna e montaggio con garanzia dal nostro personale specializzato.

PANTIGLIATE - Milano
Strada Statale 415
Paullese Km. 8,250
Tel. (02) 9067453/4

LE DELIBERE DI GIUNTA

COSTRUZIONE TOMBE DI FAMIGLIA - Sono stati appaltati alla Impresa Asti 8 Grignani s.r.l. di Milano i lavori per la costruzione di 58 tombe di famiglia (40 a tre posti e 18 a sei posti) per l'importo complessivo di L. 196.278.750, oltre Iva al 4%, al netto del ribasso d'asta dell'8,75%, con un risparmio di circa 19 milioni sul preventivo del progetto.

Alla gara erano state invitate nove ditte, di cui quattro hanno presentato la loro offerta: la più conveniente è stata appunto giudicata quella della s.r.l. Asti e Grignani.

Già un anno fa vi era stato un appalto dei suddetti lavori alla Nuova Edilmilone di Gorgonzola, che non li ha però mai iniziati ed è stata perciò dichiarata decaduta.

Speriamo che, dopo questa lunga attesa, i lavori procedano secondo i tempi contrattuali e che nella prossima primavera le numerose richieste di assegnazione giacenti in Municipio possano trovare accoglimento.

RISCALDAMENTO EDIFICI COMUNALI - È stato confermato alla ditta Milanesi Giovanni l'incarico per la conduzione degli impianti di riscaldamento degli stabili comunali: spesa per la stagione invernale 1992/93 sarà di L. 33.077.00, compresa Iva del 19%, al netto del ribasso del 6% offerto in sede di trattativa.

Non essendo ancora completata la metanizzazione degli impianti in tutte le scuole ed edifici di proprietà comunale, sarà provveduto all'acquisto di combustibile mediante licitazione tra le ditte del settore, a ribasso sui prezzi C.I.P..

L'importo a base d'appalto per il fabbisogno dell'anno 1993 sarà di L. 226.100.000; il combustibile dovrà essere composto da derivati di olio di colza.

RASTRELLIERE PER BICICLETTE - È stato approvato il progetto dell'Ufficio Tecnico per la installazione di rastrelliere per biciclette in alcuni punti di maggior assembramento della città: scuole di via Lazio, Cadorna e via Giardino, parchi pubblici di viale Lombardia, via Vittorio Veneto e via Giardino, piazza Risorgimento (Municipio) e Cimitero.

La fornitura, a trattativa privata, è stata demandata alla ditta Baldi di S. Martino Siccomario (PV) per un importo di L. 2.945.250, al netto del ribasso del 50,5%, oltre Iva 9%.

L'installazione e posa in opera saranno curate dall'impresa di fiducia del Comune per le opere murarie. La spesa complessiva sarà quindi di L. 5.285.847, imprevisti inclusi.

DALL'U.S.S.L. 57

Partecipazione popolare per vincere la droga

Venerdì 6 novembre alle ore 21.00 presso la Sala Consiliare del Comune di Melegnano si è svolta la prima delle sei assemblee pubbliche indette sul territorio dal Comitato di Partecipazione dell'USSL 57.

Fulvio Aurora, presidente del Comitato di Partecipazione, ha ripercorso insieme al folto pubblico intervenuto la genesi della costituzione di questo organismo sorto il 13 novembre 1990 con delibera del precedente Comitato di gestione dell'USSL, in conformità alla legge regionale n. 48 del 1988. La ragione di essere del Cdp consiste nella necessità della "partecipazione degli utenti del Servizio Sanitario Nazionale alla vita dell'Unità Socio - sanitaria Locale".

Fedele a questo assunto, malgrado si siano verificate al suo interno alcune defezioni, il Cdp dell'USSL 57 ha indetto una serie di assemblee pubbliche nel corso delle quali si presenterà ai cittadini, offrendo anche le coordinate del proprio impegno programmatico.

Più specificatamente, nei prossimi mesi esso rinnoverà i suoi sforzi con i seguenti obiettivi:

- acquisire dati esaustivi relativi a mortalità, morbilità, funzionalità presso alcuni servizi, quali ad esempio i consultori, gestiti dall'USSL;
- richiedere l'istituzione, in conformità a quanto previsto dal Progetto;
- obiettivo Anziani approvato dal Parlamento, di un servizio di ospedalizzazione a domicilio su tutto il territorio dell'USSL 57;
- verificare le cause della disfunzione di alcuni servizi verificatesi frequentemente presso l'Ospedale Predabissi (es. liste di attesa);
- deliberare la reale fruibilità dei servizi stessi su tutto il territorio da parte dei portatori di handicap;
- approfondire, chiedendo spiegazioni agli organi coinvolti, la questione legata all'indagine svolta dalla Magistratura nei confronti della precedente gestione dell'unità sanitaria locale.

Si tratta di un impegno complesso e, comunque indifferibile.

Un impegno che non può, soprattutto, prescindere dal sostegno e dalla solidarietà dei cittadini.

Ed i melegnanesi, a giudicare dall'affluenza di pubblico riscontrata, hanno compreso che l'esistenza del Comitato di Partecipazione è una realtà da non sottovalutare, nell'interesse di tutti.

Una lettera un problema

Volantini fuori posto

Melegnano 10.11.92

Carissimo Direttore,

mi permetto, come uno dei tanti della Comunità del Carmine, di segnalare attraverso «Il Melegnanese», che sabato 7 novembre u.s. i fedeli che frequentano la Messa vespertina nella nostra Chiesa, fra i foglietti della liturgia domenicale hanno trovato anche parecchi volantini propagandistici della «Lega Nord».

Non voglio entrare nel merito del contenuto del volantino, ma solo segnalare questo preoccupante fatto. Dopo le prese di posizione della Lega nei confronti del Papa, del Cardinale Martini e della Chiesa, questa iniziativa pone anche a Melegnano, grossi interrogativi di comportamento, di rispetto e di democrazia.

Debbo dire che dalla mia lunga esperienza, in campo sociale e politico, non mi risulta che neanche i più accesi estremisti siano arrivati a... entrare in Chiesa!

Per restare a Melegnano, nemmeno i «brigatisti del Faraone» si sono spinti a tanto, limitandosi (si fa per dire) ad affiggere i loro volantini fascisti sui muri fuori di San Giovanni.

Mi fermo qua, e non aggiungo altro!

Ringraziandoti per l'ospitalità, porgo cordiali saluti.

Giovanni Colombo

DALLA REGIONE LOMBARDIA

PRODUZIONE LATTIERO-CASEARIA - Uno spaccato della Lombardia agricola, del mondo contadino legato all'allevamento dei bovini, alla produzione del latte e dei formaggi emerge dal volumetto, di 40 pagine, dal titolo «Latte e buoi dei paesi tuoi» edito dall'assessorato regionale al Commercio e destinato ai consumatori lombardi.

Stampato in 10 mila copie su carta riciclata, costato circa 25 milioni, il volume può essere ritirato presso l'ufficio Prezzi e Consumi dell'assessorato regionale al Commercio in via F. Filzi 22, Milano, mentre i residenti fuori capoluogo potranno richiederne l'invio per posta telefonando al 67654350.

I lettori vi possono riscoprire la vita del mondo contadino, la storia, il folklore mentre un capitolo importante è dedicato alla dieta. Vi sono illustrate le razze di bovini nostrane, le tecniche di allevamento e vi si spiega come riconoscere la carne di casa nostra.

La gastronomia vi è trattata con precisione; per i tagli di carne è illustrato molto chiaramente l'utilizzo e il tutto è corredato da un'ampia scelta di ricette.

ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE - Nel secondo trimestre 1992 è peggiorata la situazione occupazionale nella nostra regione. Gli iscritti al collocamento sono 252.084 (60 per cento donne, 40 per cento uomini) con un aumento del 9,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 1991.

Tra i vari settori tengono il terziario e l'agricoltura; cala notevolmente l'industria.

Ancora buono il numero dei contratti di Formazione e lavoro stipulati: 14.893 nel solo secondo trimestre.

PIANO LAMBRO - Rinnovata la dichiarazione di rischio ambientale per il bacino idrografico Lambro-Seveso-Olona. Ciò consentirà di mandare avanti il Piano di Risanamento a suo tempo varato dal Governo con lo stanziamento di 4.800 miliardi. Di questi ultimi ne risultano impegnati sino ad oggi solo 688.

Campa cavallo (se ce la fai con l'acqua inquinata).

GUARDIA ECOLOGICA - Stanziati 44 milioni per il finanziamento delle attività delle Guardie Ecologiche volontarie nel Parco Sud Milano. In totale la Regione ha messo a disposizione per le varie zone protette 584 milioni.

Comune di Melegnano
Assessorato all'Ecologia

Controllo gas di scarico

COMUNICATO STAMPA

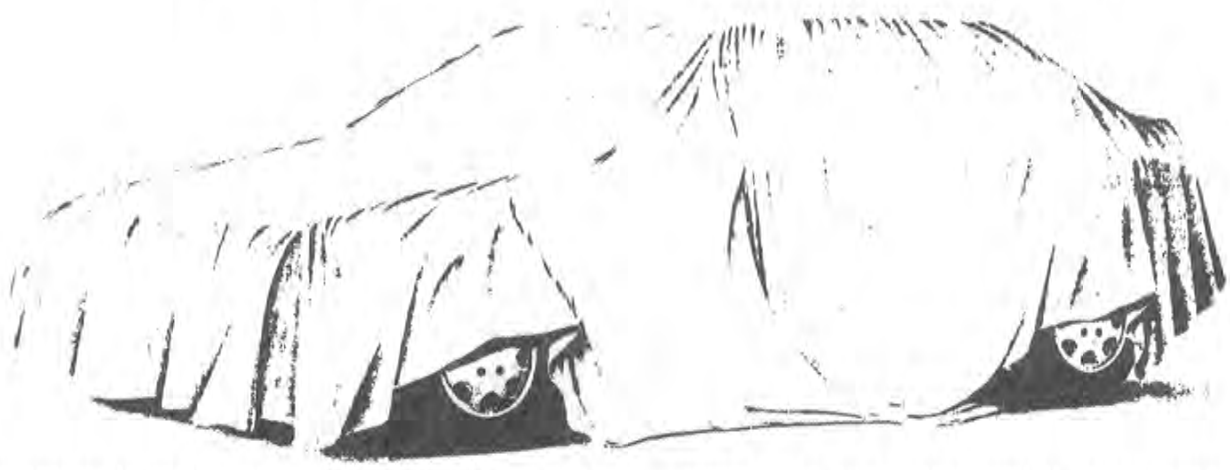
Su iniziativa dell'Assessorato all'Ecologia, ambiente e verde, anche a Melegnano sarà possibile effettuare il controllo dei gas di scarico delle vetture a benzina.

Sabato 28 Novembre, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle 17.00, e Domenica 29 Novembre, dalle 9.00 alle 12.00, davanti all'area ex Ila-Pedretti, infatti, si effettuerà il controllo gratuito dei gas di scarico.

Il controllo potrà essere effettuato, fino al 6 Dicembre, anche presso l'elettrauto Scuri in Via Emilia n. 78, dove l'impianto per il controllo è tutt'ora in funzione, da Lunedì a Venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00 e al Sabato dalle ore 9.00 alle 12.00.

THE BRIDGE ENRICO COVERI TRUSSARDI Melluso
PASSERINI
CALZATURE E BORSE
20077 Melegnano - MI - Via Zuavi, 18
Tel. 02/983.44.36
Esclusivista UNITED COLORS OF BENETTON.

SCOPRITE IL VALORE DEI NOSTRI VEICOLI D'OCCASIONE.



Veniteci a trovare: tra la nostra vasta scelta di auto d'occasione c'è sicuramente quella che state cercando. Per questo le selezioniamo con la massima cura e le rimettiamo a punto con competenza. Così siamo certi di offrirvi auto della massima affidabilità, sia che si tratti di Renault, sia di altra Marca. Insieme potremo anche concordare comode forme di finanziamento.

Concessionaria BONI & MASCARINI s.n.c.
20077 VIZZOLO PREDABISSI (MI) - Via C. Battisti, 4
Tel. 02/9830672 - 9835675 - Fax 02/9832002
20067 PAULLO (MI) - Via Milano, 50 - Tel. 02/90634066
Organizzazione Renault Occasioni

Comune di Melegnano

Lunedinsieme

Lunedì 30 novembre ore 21 - Sala delle Stagioni del Castello Mediceo:

Incontro con GIULIO MACCHI

ideatore e regista del Padiglione Italia dell'Esposizione Internazionale Specializzata di Genova '92 sul tema: «Cristoforo Colombo: la nave e il mare».

Domenica 29 novembre organizzato in collaborazione da Assessorato alla Cultura e Circolo Artistico Melegnano, visita alla Mostra di **Marc Chagall** a Ferrara. Partenza ore 7 dalla piazza antistante la ILA Pedretti. (via Emilia). Costo L.18.000)

Artisti melegnanesi espongono a Lodi e Melegnano

Alla riscoperta di ceramiche e vetrate

Quando sui banchi di scuola si prende contatto con le forme più arcaiche della storia dell'arte ci si imbatte nella famosa «brocchetta di Gurnià» che risale a circa mille e cinquecento anni avanti Cristo e che testimonia quanto antica fosse la pratica della pittura e della decorazione di suppellettili.

Sappiamo pure che dobbiamo al recupero di vasi e suppellettili decorate una messe di notizie su usi e costumi delle civiltà più antiche che nemmeno altre forme iconografiche, nemmeno la scrittura, erano riuscite a tramandarci.

Dunque la ceramica decorata è tra le più antiche espressioni d'arte e fa piacere constatare che sopravvive felicemente anche ai tempi nostri non soltanto nelle città che, come Faenza e come Lodi, vantano una particolare tradizione, ma in tanti altri centri insospettati dove ristretti ma validi gruppi di affezionati alimentano il culto per questa applicazione.

A Melegnano isolati artefici della ceramica decorata, per lo più donne essendo le più disposte al lavoro e alla pazienza di un'arte raffinata e delicate, sono più di quanto si possa sospettare e vi è persino una scuola all'interno di quella poliedrica fucina di sperimentatori (un'antica bottega di tipo rinascimentale) che è la Scuola Sociale di via Marconi, dove operano, tra le altre, Laura Boselli Reina e Kathy Bocus Pizzini, che hanno osato esporre la loro produzione di porcellana al prestigioso Circolo Culturale Ada Negri in quella città di Lodi dove autori e critici del settore sono di casa.

Già la ressa dei visitatori che hanno affollato la galleria alla vernice - ha fatto da presentatore l'onnipresente Giuseppe Beccarini che dirige il Cenacolo di via Marconi a Melegnano - ha fatto capire che l'audacia delle due autrici è stata premiata: i consensi e gli apprezzamenti non sono stati risparmiati tanto per le opere della Reina dai toni più trasparenti e dalle linee più delicate quanto per i lavori della Pizzini, dai contorni più robusti e dal colore più corposo. Due personalità differenti che si associano nell'impegno e nell'interesse per una forma espressiva che è confermato essere senza età.

È bene che questo lavoro, che si svolge nel qieto riserbo di un ambiente domestico o nel ristretto ambito di una scuola d'arte, venga portato a conoscenza del vasto pubblico per far comprendere che fra il banale e l'effimero che caratterizza la nostra epoca c'è posto ancora, per chi vuole accorgersene, per interessi che appagano e rasserenano.

E sul filo di queste considerazioni accenniamo volentieri ad un'altra mostra che invitiamo a visitare: quella delle vetrate di Annamaria Bescapè e Fabio Saltarelli, che sono esposte all'«Arte Arreda» in via Roma n. 6 a melegnano.

Qui i melegnanesi si diletteranno di due sorprese: quella dell'ambiente ricavato dalla ristrutturazione di uno scantinato che è senz'altro tra i più antichi e più belli della città e quella di sapere che anche da noi - e proprio in via S. Francesco n. 37 - è a portata di mano una bottega di vetrate che è disponibile per chi voglia recuperare il fascino del liberty originale o rivisitato, come per chi voglia invece - e ci pare l'aspetto più interessante - riabilitare l'arte del vetro colorato (cioé del dipingere, del rappresentare, del giocare, del «dire con la luce»), inserendo questo altrettanto antico mezzo di espressione nelle strutture architettoniche dei giorni nostri con un linguaggio attuale e legato alla nostra epoca.

La Bascapè e il Saltarelli dimostrano di possedere una buona perizia, una sensibilità ed un gusto che meritano di essere sfruttati.

Gianluigi Sala

Impariamo a conoscere gli alimenti

Carboidrati, amidi e zuccheri

Con la parola carboidrati si intendono in pratica due categorie:

amidi

zuccheri

Il processo digestivo trasforma i carboidrati in zuccheri che sono più facilmente assimilati.

La loro fusione è energetica PER ECCELLENZA. Gli zuccheri danno pronta energia e lo sanno bene gli sportivi. È una energia che stimola il lavoro muscolare e mantiene il calore sorporeo.

Noi introduciamo i carboidrati quando ed ogni volta ci cibiamo di pane, di pasta, di riso, di patate, in questo caso assumiamo gli zuccheri sotto forma di polisaccaridi.

Introduciamo invece i disaccaridi attraverso lo zucchero da tavola, il comune zucchero usato per dolcificare bevande e cibi. È formato da una molecola di glucosio ed una di fruttosio.

Anche il lattosio, vale a dire lo zucchero del latte, è un disaccaride cioè è formato da una molecola di glucosio ed una di galattosio e non lo si trova in nessun altro alimento.

Il galattosio svolge una azione regolatrice sul nostro sistema nervoso, e spesso combatte l'insonnia.

Infine introduciamo monosaccaridi quando ci alimentiamo con frutta o con il miele che contengono appunto fruttosio e glucosio.

Agli zuccheri non si attribuisce, sotto l'aspetto alimentare, quel potere di essenzialità che invece viene ampiamente riconosciuto ai grassi ed alle proteine perché questi ultimi possono, in caso di necessità, trasformarsi in zuccheri.

Quant'è il fabbisogno? Sei grammi di zuccheri per chilogrammo di peso corporeo.

Per quanto riguarda l'uso in cucina possiamo dire che il calore non danneggia il valore nutritivo dei carboidrati anzi ne viene aumentata la digeribilità.

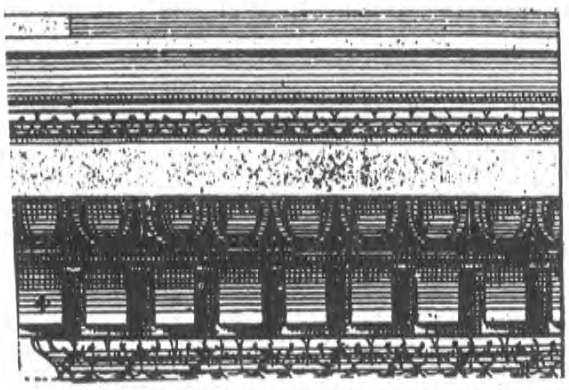
Prof. Pietro Bonini

f.lli RIPONI snc
Audi
- Sub-Concessionario V.A.G.
- Ricambi Originali
- Esposizione e Vendita Vetture nuove e usate

20077 MELEGNANO
Viale della Repubblica, 36 - Tel. 02/98.32.039

Boutique
Tutta Moda
di MARZANI PIERANGELA
Capi da Cerimonia
Sportivi - Maglierie - delle migliori Firme
Roccobarocco - Fendi - San Germain Des Prés
Creola - Nanni Bleu
e **Domina specializzata in Taglie Forti**
Via Paolo Frisi, 9 - MELEGNANO - Telef. 98.35.028

A. BELLOMI
DI SALA GEOM. EDOARDO
ARTIGIANATO DELLA PIETRA
MELEGNANO
VIA C. BATTISTI N° 33
TEL. E FAX 02-9834013



OGGETTI DI MARMO PREGIATO PER L'ARREDAMENTO
IN DICEMBRE APERTO ANCHE DI DOMENICA

Per agevolare una scelta sicura
in linea con le più attuali esigenze di stile,
la ditta A. BELLOMI
di Sala Geom Edoardo
"ARTIGIANATO DELLA PIETRA"
specializzata nella lavorazione del marmo,
è lieta di presentare le nuove proposte
di oggettistica accuratamente realizzate

Regali personali, ufficiali, formali, intimi,
creati da mani sapienti utilizzando il marmo,
prodotto di natura, la cui bellezza,
dovuta all'ampia gamma di tinte e venature,
è mai stata smentita né dal tempo
né dagli uomini

A proposito di lira e svalutazione

Il dottor Paolillo al Lions

Il Lions Club di Melegnano ha fatto centro con un'importante ed interessante meeting su un tema di estrema attualità: la svalutazione della lira.

Ospite della serata un concittadino che si sta facendo onore come presidente del Forex, l'Associazione dei Cambisti Italiani, e quale ascoltato consigliere della Banca d'Italia. Il dottor Ernesto Paolillo ha richiamato nella consueta cornice del Ristorante Telegrafo i soci quasi al completo e numerosi ospiti, tra cui il dottor Angelo Mazza, direttore generale della Banca Popolare di Lodi, e i direttori delle filiali cittadine degli altri istituti di credito.

Con una capacità di comunicazione assolutamene inedita per un "tecnico puro", e per di più esperto in una materia considerata generalmente arida, Paolillo ha tenuto avvinti gli ascoltatori sino a tarda ora, rispondendo anche a numerose domande.

L'arretramento della nostra moneta, il suo sganciamento dallo SME, le prospettive per il futuro sono passate davanti agli ascoltatori attraverso una ricostruzione rigorosa e assolutamente attendibile.

Vediamo brevemente, punto per punto, le tappe del "calvario" della nostra liretta. Anzitutto la svalutazione. Già se ne erano avvertiti sintomi alla fine dello scorso annno, quando la Banca d'Italia era dovuta intervenire piuttosto massicciamente a difesa della nostra moneta vendendo riserve di valuta estera. Dopo qualche mese di bonaccia, o meglio d'attesa, la situazione ha preso a sfuggire di mano in estate, come tutti sanno. Perché? È difficile trovare "una sola causa" per simili avvenimenti. Il crollo della lira è stato piuttosto la risultante di più fattori: il rialzo dei tassi d'interesse in Germania, che ha attirato verso il marco i risparmi, la debolezza politica scaturita dalle elezioni del 5 aprile, il vertiginoso e incontrollabile deficit dello Stato Italiano, la stessa patrimoniale del 6 per mille sui depositi bancari, che ha fatto fuggire i capitali.

Una circostanza in particolare ha dato il colpo di grazia: per evitare una ancor più grave stretta creditizia il governo ha imposto alla Banca d'Italia di non alzare i tassi oltre un certo limite (la Svezia per difendere la sua Corona li ha portati al 500 per cento!) e questo ha favorito la scommessa degli speculatori che si sono fatti prestare lire (in Italia!) a tassi tutto sommato inferiori al guadagno sperato in caso di svalutazione. E così almeno è stato nei primi giorni della crisi, con il marco proiettato verso le 1000 lire!

Le prospettive non sono gran che rosee. Il deficit statale, nonostante i "decretoni" da 90.000 miliardi, sarà anche nel '93 attorno ai 150.000 miliardi. Ad andarci bene, il Prodotto Interno Lordo crescerà l'anno prossimo dell'1 per cento. In ribasso (meno 1 per cento) i redditi delle famiglie, l'inflazione per effetto della svalutazione potrà salire al 7.5 per cento.

In un contesto del genere la relativa "stabilità" della lira sembra più dovuta al sostegno... interessato di nazioni (la Francia ad esempio) che temono la concorrenza derivante da esportazioni italiane a basso prezzo a causa della svalutazione.

Il dottor Paolillo ha tuttavia concluso con un segno di contenuta speranza: se l'America di Clinton riprenderà a correre, allora anche l'Italia...

LABORATORIO ARTIGIANALE
di maglieria calata
per piccole e medie produzioni
esegue capi anche per privati
e su misura
Tel. 02/9833283 - 8256209

La camera di Commercio per le nuove imprese

Un 'punto' contro la crisi

Il confronto in atto tra le economie e all'interno del mondo delle imprese accentua la cognizione dei ritardi, stimola l'adozione dei correttivi e impone la ricerca di strade sempre nuove per essere competitivi.

La capacità di generare nuove idee, di sviluppare approcci innovativi e originali rispetto alle problematiche interne ed esterne all'azienda si basa sempre più non solo sulla conoscenza di fattori visibili come la finanza o la tecnologia, ma anche sull'abilità nel dominare la massa crescente di informazioni, spesso visibile solo a posteriori nei suoi effetti positivi o negativi.

L'informazione è, quindi, elemento strategico di primo piano per supportare l'azione dell'imprenditore, il quale, tuttavia, per carenza di tempo e difficoltà di accesso alle fonti, spesso incontra non pochi ostacoli nell'individuare, selezionare, e gestire tutte le notizie che possono essere realmente utili per la propria attività.

In questo senso, l'esperienza accumulata dal Punto Nuova Impresa nei suoi primi quattro anni di attività è indicativa dell'elevato livello di gradimento da parte dei neoimprenditori di un servizio reale che si occupa di fornire loro, in modo integrato, organico ed in un unico luogo fisico, un'articolata serie di supporti informativi.

Al Punto Nuova Impresa, iniziativa nata dalla collaborazione del Formaper con la Regione Lombardia, l'Assolombarda e l'Unione Commercianti di Milano, infatti, dall'aprile scorso si sono già rivolte oltre mille e cento persone, aspiranti imprenditori, interessate ad usufruire di banche dati e notizie selezionate ed aggiornate, ad esempio, sul mercato, sui finanziamenti o sulle procedure burocratiche.

Peraltro, la ripartizione degli utenti per professione indica che l'esigenza della raccolta ragionata di informazioni è generalizzata oltreché sentita fortemente anche da imprenditori già operanti intenzionati ad avviare nuovi businness. Questi ultimi sono ben il 15%, di tutti gli utenti di cui circa il 3% sono artigiani.

Insomma, l'attività informativa del Punto Nuova Impresa, si inserisce in un ambito che, soprattutto per le piccole e micro imprese, è di particolare attualità proprio quando l'Unione Europea si preannuncia essenzialmente come una grande area di concorrenza aperta. Di conseguenza, nonostante le limitate dimensioni di questa prima fase sperimentale, è find'ora possibile trovare in essa stimolanti spunti di riflessione su una politica di sostegno alle P.M.I. che, come nel caso del presidio dell'informazione mirata, individui i principali e più diffusi problemi concreti e ad essi risponda con soluzioni snelle, facilmente fruibili, di impatto diretto e positivo sulla realtà aziendale.

Orientarsi all'interno di uno scenario sempre più complesso, per ciò che concerne il moltiplicarsi dei punti di riferimento, e articolato, per la differenziazione delle fonti informative, è un compito che per le imprese si rivela, al tempo stesso, necessario e difficoltoso.

Se si trovano razionali modalità di reperimento e organizzazione dei dati giuridico-socio-economici, all'imprenditore viene resa più agevole la fase di analisi e riservato il giusto spazio per il successivo, determinante momento di sintesi e di scelta.

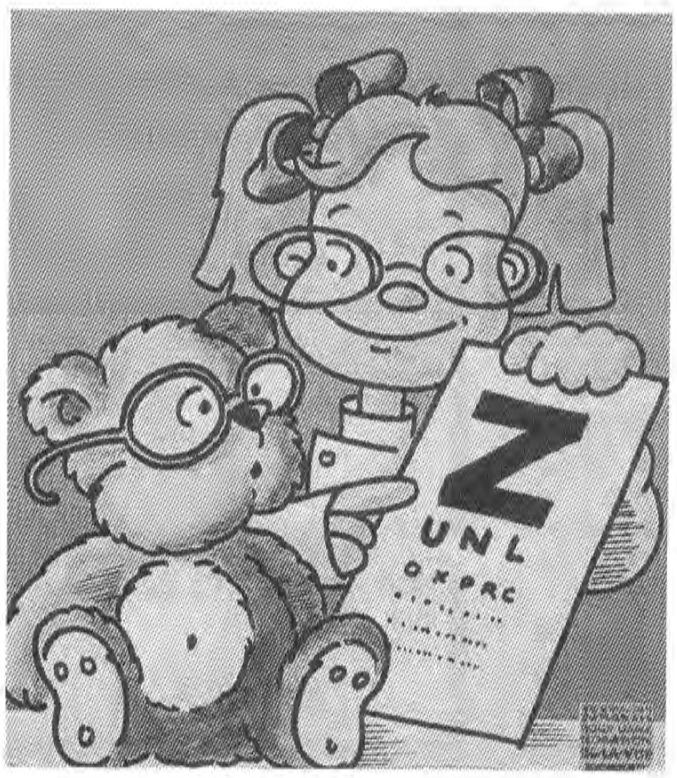
Al di là di un temporaneo e generico supporto di tipo assistenziale si deve, quindi, nei confronti delle piccole e nuove imprese, aprire la strada per intervenire con precise iniziative rispetto ad altrettanto precisi bisogni degli operatori economici.

Il «Piccolo Coro S. Maria del Carmine» sarà lieto di presentarvi:

'Cantiamo a Maria attorno alla capanna'

Lunedì 7 dicembre ore 21 presso la Chiesa S. Maria del Carmine. Vi aspettiamo!

PER CHI NON LEGGE BENE



1,00 M — L'Optometria è la professione che si occupa della Visione. Essa è interessata all'atto del « vedere » nel senso di una visione netta, di un pensiero chiaro e di un facile apprendi-

0,70 M — mento. L'Optometria persegue i suoi scopi non soltanto tramite la prescrizione di lenti ma anche impiegando la rieducazione visiva e, quando necessario, i due mezzi assieme. L'Optometria professionale insiste sulla necessità di un ADEGUATO servizio ed insiste

0,60 M — sulla necessità di un'adeguata e non affrettata, analisi visiva dell'ametrope. L'Optometria è la professione che si occupa della Visione. Essa è interessata all'atto del « vedere » nel senso di una visione netta, di un pensiero chiaro e di un facile apprendimento. L'Optometria persegue

0,50 M — i suoi scopi non soltanto tramite la prescrizione di lenti ma anche impiegando la rieducazione visiva e, quando necessario, i due mezzi assieme. L'Optometria professionale insiste sulla necessità di un ADEGUATO servizio ed insiste sulla necessità di un'adeguata e non affrettata, analisi visiva dell'ame-

0,40 M — trope. L'Optometria è la professione che si occupa della Visione. Essa è interessata all'atto del « vedere » nel senso di una visione netta, di un pensiero chiaro e di un facile apprendimento. L'Optometria persegue i suoi scopi non soltanto tramite la prescrizione di lenti ma anche impiegando la rieducazione

Fai una prima elementare verifica delle tue capacità visive seguendo questo semplice ma efficace test.

Ottica ZAMBELLI

Via Roma 8 - MELEGNANO - Telef. 02/9833372
Via Garibaldi 31 - TAVAZZANO - Telef. 0371/761818

MILANO	via Mamiani, 14	Tel. 02 2824895	MOMBRETTO di MEDIGLIA	via Verga, 7	Tel. 02 90687087
MILANO	via Nöe, 33	Tel. 02 70602871	OPERA	via Diaz, 2	Tel. 02 57605210
MILANO	via Degli Zuccaro, 5	Tel. 02 4223906	PESCHIERA BORROMEO	via Papa Giovanni XXIII, 25	Tel. 02 5471271
ABBIATEGRASSO	via Diaz, 23	Tel. 02 9462590	PIEVE EMANUELE	via dei Pini, 3	Tel. 02 90721124
AGRATE BRIANZA	via Matteotti, 142	Tel. 039 6550314	RHO	via Madonna, 65	Tel. 02 9302253
BRUGHERIO	via Sciviero, 21	Tel. 039 879165			
LACCHIARELLA C.Comm.	via F.lli Cervi, 18	Tel. 02 90030116	CREMA	via Lago Gerundo	Tel. 0373 202660
LEGNANO	via Dei Salici	Tel. 0331 548830	OMBRIANO	via d'Andrea	Tel. 0373 31600
MELEGNANO	p.zza della Vittoria, 14	Tel. 02 9834828	CASTELLEONE	via Crotti	Tel. 0374 57714

Spendibene

ALIMENTARI

MELEGNANO - Piazza Vittoria 14 - Tel. 9834828

OFFERTE VALIDE FINO AL 30 NOVEMBRE '92 (fino ad esaurimento scorte)

(I prezzi di vendita possono non equivalere solo in caso di errore tipografico o di modifica delle leggi fiscali

6 BOTTIGLIE ACQUA CERELIA GASSATA LT. 1
~~2.100~~ **1.490** (L. 2.100 al lt.)

CIOCCOLATO NOVI LATTE-FONDENTE GR. 100
~~1.040~~ **680** (L. 6.800 al kg.)

KALODERNA GELEÈ ML. 100
~~3.180~~ **1.990** (L. 3.180 al pezzo)

MARGARINA RAMA GR. 250x2
~~2.600~~ **1.690** (L.3.380 al kg.)

OLIO SAPIO EXTRAVERGINE DI OLIVA LT. 1
~~6.150~~ **4.950** (L. 6.150 al lt.)

DENTIFRICIO PEPSODENT ML. 100
~~1.940~~ **1.150** (L. 1.940 al pezzo)

CORN FLAKES KELLOGS GR. 375
~~3.850~~ **2.480** (L. 6.613 al kg.)

AMARO LUCANO LT. 0.700
~~10.120~~ **8.900** (L. 12.715 al lt.)

ALLUMINIO FRIO 8 METRI
~~1.600~~ **990** (L. 200 al metro)

POLPABELLA STAR GR. 400x3
~~2.790~~ **2.100** (L. 1.750 al kg.)

PURÈ KNORR GR. 225
~~2.350~~ **1.780** (L. 7.912 al kg.)

LAMPO PIATTI LIQUIDO LT. 1.5
~~1.950~~ **1.380** (L. 1.300 al pezzo)

CARCIOFINI PONTI TAGLIATI GR. 280
~~4.350~~ **3.250** (L. 11.608 al kg.)

CAFFÈ SPLENDID CLASSIC-MOKA GR. 250
~~3.650~~ **2.790** (L. 11.160 al kg.)

CROSTINI KRISPROLLS GR. 200
~~1.600~~ **1.240** (L. 6.200 al kg).

FETTE BUITONI VITAMINIZZATE GR. 450
~~3.300~~ **1.990** (L. 4.423 al kg.)

BURRO MAURI VALSASSINA GR. 250
~~1.900~~ **1.475** (L. 5.900 al kg.)

ZUPPE PRONTE KNORR GR. 500
~~2.530~~ **1.600** (L. 3.200 al kg.)

PHILADELPHIAx2 GR. 125
~~2.050~~ **1.480** (L. 11.840 al kg.)

BARBERA CALDIROLA LT. 5
~~9.880~~ **7.250** (L. 1.450 al lt.)

ROSATO DEL SALENTO CALDIROLA LT. 5
~~9.280~~ **6.780** (L. 1.356 al lt.)

PASTA BUITONI KG. 1
~~1.890~~ **1.450** (L. 1.890 al kg.)

FAZZOLETTI TENDERLY x 10
~~1.680~~ **1.100** (L. 1.680 al pezzo)

BABY SHAMPOO JOHNSON ML. 300
~~2.800~~ **2.250** (L. 2.800 al pezzo)